IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXIX N. 234 — Centesimi 5 in tutto il Regno — SABATO 26 AGOSTO 1911

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Dopo il grande sciopero inglese

Note ed ammaestramenti

E' pace od è armistizio? si domanda il *Times*, senza arrischiare, tuttavia, una risposta decisa, si tante sono ancora le incognite, che il grande sciopero inglese ha lasciato dietro di sè insolute. Imperocchè, se l'accordo intervenuto — auspice il Governo — tra le Compagnie ferroviarie ed i personali dipendenti, che scioperavano, ha restituito al traffico la libertà dei suoi movimenti ed ha sottratto l'Inghilterra alla paralisi economica, ond'era minacciata, non tutte le ragioni del conflitto sono state ancora rimosse ed un senso di malcontento continua a serpeggiare tra le varie classi dei ferrovieri, anche astraendo dal fatto, pur significativo, che taluni di loro — sebbene pochi in verità — non hanno accettato l'accordo e persistono nello sciopero.

Uno dei punti più controversi è quello della completa riammissione in servizio di tutti gli scioperanti, convenuta astrattamente nell'accordo, ma limitata praticamente dai bisogni del tempo.

E' noto che non tutti i ferrovieri scioperarono e che parecchi di quelli rimasti al loro posto furono promossi di classe, sia in ricompensa della loro fedeltà e sia in rimpiazzo degli scioperanti. E' noto che nuove reclute furono assunte in servizio durante lo sciopero ed occupano presentemente una parte dei posti già tenuti dagli scioperanti.

Le Compagnie ferroviarie giustamente si rifiutano a retrocedere i primi ed a licenziare i secondi, onde una diminuzione di posti disponibili, che necessariamente limita la riammissione immediata di tutti gli scioperanti.

Questo è uno dei punti controversi non ancora risoluto, che contribuisce a tenere viva l'agitazione. Ma non è il solo.

Le compagnie ferroviarie persisteranno ad esigere che nelle corti arbitrali il personale sia rappresentato da propri mandatari liberamente scelti, ovvero subiranno la pretesa di accogliere e riconoscere ufficialmente i mandatari del Sindacato?

E' questo un secondo punto oscuro, ancora molto dibattuto, sulla soluzione del quale tutto l'edificio dell'accordo riposa. E lo sentono gli stessi giornali sindacalisti, che, lungi dal proclamarla, si tengono fino ad oggi riservati sulla vittoria dei ferrovieri.

Onde, a buon diritto, il *Times* si chiede se l'accordo abbia segnato definitivamente la pace, ovvero soltanto una sospensione di armi.

Ma comunque sia, il recente sciopero inglese ha messo in rilievo parecchie cose, le quali hanno un interesse, che va oltre i confini del Regno Unito.

L'impaccio posto alla libertà dei traffici ha avuto la sua immediata ripercussione sul prezzo dei viveri e della controversia, reale o fittizia, tra capitale e lavoro, le spese sono state fatte da tutta la comunità, vale a dire da quei cittadini, senza distinzione di classi sociali, che disinteressati in essa non parteggiarono per l'una o per l'altra delle parti contendenti.

La ripercussione dello sciopero sul rincaro della vita ha potuto, per le speciali sue condizioni di giacitura e di cultura agraria, essere più sentito nel Regno Unito, ma non è però un fenomeno locale: esso si ripeterebbe, sia pure con una diversa intensità, in qualunque altro paese.

Ma questo è ancora un male temporaneo, che passa: il male che resta e che avrà durature conseguenze sull'economia generale del paese, è un altro.

L'ultima clausola dell'accordo (vedi *Popolo Romano* del 21 agosto) riconosce alle Compagnie il diritto di aumentare, a breve scadenza, le tariffe dei trasporti ferroviari, ossia, per mettere i punti sugli i, chiama le masse a saldare il conto del conflitto. Non è la prima, nè sarà l'ultima volta che il buon pubblico fa le spese delle battaglie tra capitale e lavoro, anche quando non è capitalista, nè è operaio. La chiave delle manovre sociali è sempre la chiave della cassa..... ma della cassa pubblica.

L'aumento delle tariffe ferroviarie avrà per conseguenza immediata l'aumento dei prezzi della vita e quel rincaro, che era fenomeno passeggiero, diventerà fatto permanente, del quale le prime colpite potrebbero essere le stesse classi operaie, che lo hanno provocato.

Pretendere di elevare sempre i salari e di diminuire di pari passo le ore di lavoro, senza che i prezzi delle merci e delle derrate aumentino, è assurdo.

Aumento di mercede e vita a buon mercato sono termini inconciliabili.

Anche in Italia sono stati concessi recentemente notevoli vantaggi economici al personale ferroviario, che costituisce oggi tra i lavoratori dello Stato una categoria privilegiata. Non ce ne dogliamo; anzi ci compiacciamo che il beneficio, che per talune classi di ferrovieri era doveroso, si sia potuto consentire senza aggravare le tariffe di trasporto delle merci, con appena qualche lieve ritocco alle tariffe viaggiatori: ma se gli assalti al bilancio — ricordiamolo bene — dovessero continuare, non si potrebbe fronteggiarli se non a patto di aggravii delle tariffe, ossia delle industrie e dei traffici e tra i due litiganti sarebbe pantalone che finirebbe di pagare le spese.

Avviso a chi tocca.

Politica e Diplomazia

(S) **Parigi**, 25. — Il Presidente della Repubblica ha inviato ad Arriaga Presidente eletto della Repubblica portoghese, un telegramma di cordiale felicitazione.

(S) **Chamonix**, 25. — Kiderlen Waechter, Segretario per gli affari esteri, è arrivato a Chamonix ove si propone di rimanere tre o quattro giorni.

(S) **Tokio** 25 — Il marchese Katsura, Presidente del Consiglio, ha dato le sue dimissioni ed ha raccomandato per la sua successione la nomina del marchese Saioni.

(S) **Londra**, 25. L'Ambasciatore di Francia è partito oggi per Parigi.

(S) **Costantinopoli**, 25. Secondo l'*Ikdam* il principe ereditario che domani partirà a bordo dell'incrociatore *Medjdie* sarà latore di una lettera autografa del Sultano all'Imperatore Guglielmo.

Il Principe ereditario si tratterrà per dodici ore anche alla villa di Sinaja ove il Re Carlo di Rumania darà un pranzo in suo onore.

L'Accordo Russo-Tedesco e la stampa austriaca

(S) **Vienna**, 25. — Il *Fremdenblatt*, riassumendo i commenti della stampa rileva l'accoglienza simpatica che la stampa austro-ungarica, esprimendo la stessa opinione dei circoli politici, ha fatto all'accordo russo-tedesco, il quale benchè non contenga stipulazioni politiche è prova del consolidamento e del miglioramento dei rapporti russo-tedeschi. Pertanto la conclusione dell'accordo produce piena soddisfazione nell'Austria-Ungheria, fedele alleata della Germania.

Ha importanza politica anche il momento della firma, poichè viene indubbiamente facilitata la posizione non agevole della Germania nel negoziato marocchino. Il principio della porta aperta in Persia, espresso formalmente nell'accordo, ha un grande valore economico.

Nel Ministero turco.

(S) **Costantinopoli**, 25. Le voci che circolano da qualche tempo circa l'imminente ritiro del Gabinetto, vengono accreditate dal fatto che il Ministro dell'Interno, Halil bey, a motivo di una indisposizione non si è recato alla Porta.

Le voci che Halil bey abbia già rassegnate le dimissioni vengono smentite e dichiarate come premature. Si dice però che realmente in seno al Gabinetto siano sorte delle divergenze di vedute sul bilancio preventivo dell'anno venturo.

Il Ministro delle Finanze sosterrebbe la necessità di ridurre notevolmente le spese e specialmente quelle del bilancio della guerra.

Da Parigi

Nostro fonogramma della notte

PARIGI, 26 (0.20). — Nel Consiglio di Gabinetto fu presa conoscenza delle istruzioni che l'Ambasciatore sig. Cambon ha ricevuto per la prossima conferenza di Berlino, che rimane fissata per lunedì o martedì della prossima settimana, benchè il sig. Cambon sia da ieri a letto per leggiera indisposizione dovuta probabilmente al molto lavoro di questi giorni.

Le istruzioni date all'Ambasciatore Cambon serviranno di base ai negoziati che fin qui furono puramente verbali, ma d'ora in avanti verranno fissati in note scritte, allo scopo di precisare il punto di vista della Francia e far conoscere alla Germania ciò che la Francia può concederle in cambio del riconoscimento della sua libertà d'azione al Marocco.

Si ritiene che l'accordo sarà raggiunto in base appunto a concessioni, da parte della Francia, nel Congo ed a solide garanzie nel Marocco, dove la Germania intende di salvaguardare i suoi interessi economici.

L'Ambasciatore di Germania a Parigi ebbe oggi un altro colloquio col Ministro degli esteri. Sebbene questi colloquii non abbiano quel caratteee decisivo, che è riservato alla prossima conferenza di Berlino, tuttavia essi hanno grande importanza perchè confermano che i negoziati non sono sospesi.

Si rileva poi che il linguaggio della stampa tedesca è più calmo che nei passati giorni. A questo proposito il *Temps* ha da Berlino che la Germania è pronta a manifestare il suo disinteressamento dalla politica marocchina, disinteressamento che potrebbe giungere fino al riconoscimento di un protettorato francese. Tutto sta, però, nel conoscere ciò che la Francia può concedere in cambio.

Si ha da Londra che un grande ottimismo regna anche nei circoli inglesi circa l'esito dei negoziati franco-tedeschi.

Il *Times*, commentando i risultati fin qui ottenuti, dice che ad una soluzione si verrà certamente nelle prossime conferenze. Detta soluzione, secondo l'autorevole giornale avrà per base: 1° il riconoscimento da parte della Germania della piena libertà d'azione della Francia al Marocco; 2° solide garanzie da parte della Francia per la tutela degli interessi della Germania al Marocco; 3° compensi materiali da concedersi dalla Francia alla Germania nel Congo.

Da Vienna

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

VIENNA, 25 (ore 3.50 pom.). — La *N. F. Presse* pubblica circa la questione del Marocco alcune dichiarazioni di un diplomatico inglese, che occupa - assicura il giornale - un importante ufficio, le quali sono destinate a produrre grande sensazione.

La Gran Bretagna - dice il diplomatico - nell'affare marocchino ha preso decisamente posto a fianco della Francia. Amendue gli Stati sperano che l'eventualità di un conflitto con la Germania sarà evitata, ma l'Inghilterra non può non deplorare, per non usare una parola più aspra, l'atteggiamento della Germania, la quale, senza alcuna ragione inviando la *Panther* nelle acque di Agadir, andò contro il trattato franco-tedesco del 1909.

Questa politica di continue provocazioni, che cominciano a diventare pericolose, non risponde ai sentimenti del popolo tedesco, ma è dovuta esclusivamente ad una *cricca* la quale agisce senza scrupoli in parecchi centri dell'Europa.

E' una vera calamità che i diplomatici tedeschi all'estero non tengano abbastanza informato il proprio Governo dello stato dell'opinione pubblica dei paesi, dove esercitano le loro funzioni..

Se la Germania non modererà le sue pretese, un conflitto sarà inevitabile, nel quale l'Inghilterra starà con la Francia.

Il risultato finale dei negoziati di Berlino - conchiude il diplomatico - sarà molto meschino per la Germania, e rappresenterà il *ridiculus mus* del noto proverbio.

La *N. F. Presse* stessa rileva l'asprezza di questo giudizio, che non risponde a giustizia ed equità, ma rivela un senso di manifesta ostilità alla politica tedesca, che gli uomini di Stato tedeschi non devono trascurare.

VIENNA, 25 (ore 1.45). — Posso affermare con sicurezza che le dichiarazioni del diplomatico inglese pubblicate dalla *N. F. Presse* riassuntevi nel precedente telegramma sono in assoluta contraddizione con l'opinione dei circoli competenti viennesi ed in genere di questi circoli diplomatici.

Per mie personali informazioni, attinte presso parecchi diplomatici di Stati differenti, vi confermo essere convincimento generale che una formula di accordo sarà trovata dai Governi di Berlino e di Parigi. Laonde l'attacco tedescofobo del diplomatico inglese rappresenta unicamente un'opinione personale che non può avere alcuna azione nella condotta del negoziato e nella risoluzione dell'affare marocchino.

Parlamenti Esteri

PORTOGALLO

(S) **Lisbona**, 25. L'Assemblea Costituente ha approvato, tra vive acclamazioni, la proposta del Presidente di far inserire nel processo verbale un voto di ringraziamento alla Francia per avere riconosciuto la Repubblica Portoghese.

Armi ed Armati

Le grandi manovre

Il Re a Casale

(S) **Casale Monferrato**, 25. — Stamane S. M. il Re col seguito ha visitato Casale.

Dopo aver ricevuto al Municipio tutte le autorità S. M. si è recato col Sindaco e col Sottosegretario di Stato on. Battaglieri a visitare il Ricovero di mendicità; l'Ospedale e l'antica Cattedrale.

S. M. il Re è stato fatto segno ovunque a manifestazioni di entusiasmo indescrivibile.

Il Re visita gli accampamenti.

(S) **San Salvatore Monferrato**, 25. Oggi le truppe hanno riposato nei rispettivi accampamenti.

S. M. il Re si è recato a visitarli accolto dalle popolazioni festanti.

L'on. Ministro della guerra, generale Spingardi si è recato a visitare gli accampamenti del IV Corpo d'Armata.

Gli ufficiali superiori e i comandanti dei partiti sono tutte le sere invitati a pranzo da S. M. il Re al Castello di Pomaro.

L'INIZIO DELLE OSTILITA'

(*Dal nostro corrispondente speciale*)

Alle 5 di Martedì è cominciato lo stato di guerra ed in poche ore la situazione si è delineata chiaramente in modo da restringere notevolmente il campo delle ipotesi possibili sulle future operazioni.

Come è noto dai comunicati ufficiali, sono a fronte due armate ciascuna di due corpi di armata ed una divisione di cavalleria, così dislocate:

armata rossa I corpo d'armata Livorno Vercellese - III corpo d'armata Santhià - Div. cavalleria S. Benigno Canavese

armata azzurra II corpo d'armata Novi - IV corpo Tortona con una divisione (7.) tutt'ora a Piacenza e Parma.

La situazione generale all'inizio delle operazioni è conseguenza di un'invasione di parte del partito rosso il quale è riuscito a superare le difese delle Alpi occidentali dalla sorgente del Po alla valle d'Aosta e di occupare quasi tutto il territorio sulla sinistra del Po. La resistenza continua tenace nella zona di frontiera alpestre e marittima ed è costituita da un'armata azzurra di due corpi d'armata di cui il tema generale non indica la dislocazione.

I rossi inoltre hanno vinto una grande battaglia ad ovest di Vercelli ed hanno passato la Sesia, ma non sono riusciti a superare la resistenza sulla linea del Ticino fortemente afforzata, tanto più che pel patriottismo della popolazione in Lomellina è stata allagata la regione compresa fra canale Cavour e Po dal Ticino alla Sesia.

In queste condizioni del partito rosso giunge a Santhia, Livorno Piemonte e San Benigno Canavese l'armata di riserva già indicata, mentre dalla parte opposta giunge a Novi e a Tortona la pure preindicata armata azzurra.

***

La direzione non ha comunicato i temi particolari dei due partiti, ma la situazione generale ha fatto giustamente supporre che l'armata rossa era destinata a passare sulla destra del Po per vincere le eventuali resistenze delle nuove truppe azzurre giunte sul teatro di guerra e così concorrere ad affermare e compiere il successo delle proprie operazioni.

Alla sua volta l'armata azzurra di Novi e Tortona era evidentemente destinata ad opporsi alle probabili operazioni dell'armata rossa di riserva.

Le due armate erano separate dal Po, il quale dopo aver seguito la direzione generale ovest-est da Torino a Casale e Candia piega a sud-est per circa 16 chilometri e quindi riprende il corso verso occidente leggermente tendendo a nord.

Tolto il terreno allagato di cui resta inutile occuparsi per la supposta impraticabilità, resta a sud del Po una zona di pianura declive verso il fiume, coltivata a prati in marcita e risaie, intersecata da numerose strade fiancheggiate da argini e filari d'alberi.

A sud, invece, cioè sulla destra del Po il terreno tra Po e Tanaro è occupato dalle fertili colline del Monferrato, a dossi tondeggianti, coltivate principalmente a vigneti con una ricca rete stradale le cui arterie sono quelle tra Alessandria Asti Moncalieri, Alessandria Casale, Asti Casale.

Su queste colline si trovano ottime posizioni atte sia alla difesa verso occidente, sia fronte a nord per dominare i passaggi del Po.

Oltre le posizioni delle alture in genere su cui avrò occasione di tornare per descriverle durante le prossime operazioni, è da notarsi la posizione Alessandria-Casale che sia fronte ad oriente, sia fronte ad occidente fu tenuta con vantaggio in molte occasioni durante le numerosissime guerre dei vari secoli, guerre in cui rifulse e si fortificò la forte tempra piemontese sotto la guida dei principi di Savoia.

Compito del partito azzurro si è preveduto essere quello di portarsi su queste alture per opporsi se possibile al passaggio del Po da parte del partito rosso. E dico, se possibile, perchè difatti data la distanza dell'armata azzurra da Casale e le alture di Moncalvo e Cocconato donde avrebbe potuto manovrare con vantaggio contro i rossi, nel momento critico del passaggio del fiume, era già dubbio che essi potessero portarsi in tempo a prendere le posizioni adatte a tale manovra.

Il partito rosso ha approfittato di tale sua condizione favorevole e l'ha accentuata determinando di avanzare una divisione, la 5., da Santhia su Palazzolo e su Trino a scopo principalmente dimostrativo per trattenere da questa parte un distaccamento azzurro di un reggimento fanteria, un reggimento cavalleria ed una batteria e invece passare con tutto il I, corpo di nuovo sulla destra della Dora per effettuare il passaggio fuori delle offese prossime dell'avversario.

Un battaglione ciclisti passato più a monte sulla destra del Po ha per facilitare l'operazione occupato Brusasco e tutta la 3. divisione di cavalleria, comandata dal conte di Torino si è portata nella stessa direzione di Brusasco, traversando il Po a Trino.

Così fin da questo punto le avanguardie del I corpo hanno iniziato il passaggio del Po verso San Sebastiano e si prevede che domani passerà tutto il resto. La 6.a divisione del II corpo scesa da Livorno Piemonte si è portata pur essa lungo la Dora Baltea e seguirà il movimento.

Si prevede adunque per domani un combattimento verso Trino, di esito non dubbio vista la superiorità delle forze rosse sul distaccamento azzurro che le fronteggia; il passaggio del grosso dell'armata azzurra attraverso il Po senza contrasto del nemico e l'avanzata dell'armata azzurra già giunta oggi sulla linea Alessandria Valenza sulla linea Casale ed alture di Moncalvo. Un reggimento bersaglieri della stessa armata azzurra avanzato già oggi a Felizzano, sarà probabilmente chiamato ad operare domani stesso.

La divisione cavalleria azzurra è giunta oggi ad Asti

Riassumerò in altra lettera, le operazioni di domani. Intanto segnalo il bel movimento ferroviario compiuto oggi dalla mezzanotte alle 11.45 per trasportare l'intera 7., divisione azzurra da Parma a Piacenza ad Alessandria. Il movimento si è effettuato con sei treni facoltativi e si è compiuto in perfetto orario. Lo scarico di ciascun treno si è effettuato in soli venti minuti.

Giorgio Bompiani.

LA SECONDA GIORNATA

(S) **San Salvatore Monferrato**, 25.. — Nella seconda giornata le operazioni militari sono state sostanzialmente le seguenti:

Dalle ore 12 del 23 agosto alle ore 18 del 24. - Una batteria di un distaccamento azzurro in cammino apre il fuoco contro gli accampamenti della brigata *Palermo* (rossa) a Montarolo e successivamente contro la brigata *Cuneo* e riparti spostantisi tra Palazzolo e Trino per eseguire le dimostrazioni al passaggio del fiume.

Una divisione di cavalleria rossa da Lauriano spinge un distaccamento su Verrua e l'occupa (ore 18),

Il III corpo, che doveva iniziare il passaggio del Po presso il vecchio porto di Santa Maria, non può eseguire subito l'operazione per alcuni incidenti occorsi al carreggio.

Il I corpo, mediante due ponti gittati a monte a valle di Lauriano, effettua il passaggio del fiume con truppe a piedi.

La divisione di cavalleria azzurra raggiunge Asti.

Dalle ore zero alle ore 18 del 24. Un distaccamento rosso, che ha occupato Verrua, avanza indisturbato al mattino fino a Gabiano di dove, è rinforzato dal 7° bersaglieri procede su Cerrina. Il grosso della cavalleria rossa avanza su Murisengo e le avanguardie si scontrano tra Montallero e Piancerrato con uno squadrone di cavalleggeri azzurri (Treviso) e ciclisti e li respingono. La divisione della cavalleria rossa prosegue quindi l'avanzamento fino nei dintorni di Montechiaro d'Asti.

Nello stesso tempo avvengono episodi tra i riparti esploranti della cavalleria rossa e i reparti della cavalleria azzurra presso castel Alfero e Montemagno.

Un distaccamento azzurro in cammino, incaricato della sorveglianza della riva destra del Po di fronte al passaggio del fiume, forse per le forze soverchianti dell'avversario, ripiega successivamente su Serralunga e Cereseto.

Il grosso dell'armata rossa, I corpo, effettua al mattino il passaggio del Po e si dirige su Montiglio, Murissengo e Cortanze.

Il III corpo alle ore 7 inizia coi bersaglieri del 7° reggimento il passaggio del Po presso il vecchio porto di Santa Maria ed occupa le alture di Cabiano. Il ponte è pressochè ultimato verso mezzogiorno, ma per rovesciamento di un cavalletto il passaggio è ritardato fino alle ore 17.45 e perciò alle ore 18 il passaggio, è sempre soltanto iniziato.

L'armata azzurra effettua indisturbata l'avanzata delle truppe secondo gli ordini impartiti.

L'avanguardia generale del partito raggiunge Moncalvo; le truppe dell'8 divisione occupano Casale, il passaggio sul Po a Valenza e Radice sul Tanaro.

Oggi 25, giornata di riposo per le truppe manovranti.

***

S. M. il Re ha assistito al mattino di ieri al passaggio del Po presso la truppa del III corpo a Santa Maria.

Le ricognizioni del dirigibile P. 3.

(S) **Milano**, 25. — Il tempo, essendosi rimesso a bello il dirigibile militare *P*, 3 è partito stamane alle ore 7 dall'*hangar* di Piazza D'Armi diretto a Casal Monferrato.

La partenza è avvenuta felicemente.

(S) **San Salvatore Monferrato**. 25. E' giunto oggi il dirigibile P. 3. proveniente da Milano.

I dirigibili, da domani, restano assegnati al partito azzurro.

Monoplano riparato.

(S) **San Salvatore Monferrato**, 25. I danni riportati dal monoplano Neuport mercoledì sera, durante l'atterramento nelle vicinanze di San Salvatore sono stati riparati.

Oggi il pilota, tenente di vascello Rossi, insieme col capitano Caracciolo ha fatto un volo di prova che è riuscitissimo.

Però a causa del vento impetuoso, la partenza degli aviatori è stata sospesa.

Per il disincaglio della "San Giorgio„

Napoli 25 — Lo stato del mare ha permesso di riprendere le operazioni di alleggerimento della R. nave *San Giorgio*.

E' stato ultimato lo sbarco della casamatta corazzata girevole dell'impianto da 254 prodiero ed è prossimo lo sbarco della casamatta analoga di un impianto da 1,90. E stato ultimato lo sbarco delle casse a fumo sottostanti al primo fumaiolo.

Si è vuotato il compartimento di deposito delle teste cariche dei siluri e si stanno sbarcando le casematte contenenti questi esplosivi.

Sono stati assicurati alla nave due barconi da 250 tonnellate l'uno ed è giunta sotto il porto la prima coppia dei serbatoi ad aria compressa, della spinta di 50 tonnellate.

E' stata predisposta la sistemazione provvisoria di altre quattro grandi pompe di esaurimento, due elettriche da 800 tonn. appartenenti alle R. navi *Dante* e *Cavour*, e due a vapore da 1000 tonn. fornite dalla ditta Pattison.

Mediante l'opera dei palombari si sono chiuse tre porte stagne in cerniera della lunga galleria longitudinale allagata, che stabilisce la comunicazione dei due locali caldaie invasi dalle acque.

E' stato possibile diminuire la portata di una notevole infiltrazione di acqua nel locale della motrice principale e diretta, permettendo di ridurre il lavoro delle pompe e macchine che hanno sempre per altro fronteggiato con vantaggio queste infiltrazioni.

Ora che i fumaioli prodieri e le corrispondenti casse a fumo sono stati a livello del ponte di protezione si sta provvedendo alla chiusura stagno del detto ponte sia per limitare in altezza, dopo il disincaglio, un'eventuale ulteriore invasione di acqua sia per essere pronti ad esperimentare il sistema dell'aria compressa, qualora il sistema ordinario di esaurimento non dovesse eventualmente presentare risultati definitivi.

L'Italia economica nel 1910

Mercato del lavoro

Non si hanno indici statistici diretti per giudicare l'andamento complessivo del mercato del lavoro in Italia; si può soltanto indirettamente arguire che - nota l'annuario del prof. Bachi - la situazione generale del mercato del lavoro si è mantenuta statica con regresso in taluni rami in relazione alla depressione di talune industrie.

Di poche industrie e professioni si hanno dati generali, relativi al livello delle mercedi nel 1910 in confronto con gli anni precedenti: le notizie relative ai lavoratori della terra, rilevate sistematicamente dall'Ufficio governativo del lavoro, non segnano in complesso notevoli variazioni dal 1909; variazioni minime sono segnalate nelle mercedi per i lavoratori del mare e risultano in complesso statiche - con qualche parziale progresso - le mercedi per le industrie minerarie, mineralurgiche e metallurgiche, sono in notevole progresso in vari centri le mercedi pei lavoratori della industria edilizia.

Nel mercato del lavoro agricolo si presenta il consueto fenomeno della forte disoccupazione nella zona emiliana-romagnola, alquanto accentuato altresì nelle Puglie per le ripercussioni della infezione colerica.

Le condizioni della occupazione sono in generale favorevoli nella industria edilizia; sfavorevoli a Milano per la eccessiva attività industriale anteriore che ha condotto a una pletora nelle costruzioni, determinando anche un ristagno in industrie connesse (laterizi) e nel relativo mercato del lavoro: le condizioni di occupazione per questa e per le industrie affini hanno risentito nei vari centri dell'Italia settentrionale la ripercussione della lunga serrata nella industria edilizia germanica e conseguente riduzione della emigrazione temporanea. Il mercato del lavoro si presenta sfavorevole nella industria vetraria per lo stato di crisi determinato dalla grande importazione; è sfavorevole pure in vari centri nella oreficeria; è segnalata forte disoccupazione per la industria del truciolo battuta dalla forte concorrenza estera, specialmente giapponese.

Sopratutto grave è la situazione del mercato del lavoro in vari rami delle industrie tessili: mentre è normale la condizione nelle industrie del lino, della canapa e della juta, si presenta assai sfavorevole in quella del cotone per effetto della vasta persistente crisi industriale con generale applicazione dello *short-time*: le organizzazioni padronali e operaie valutano fra il 25 e 35% la diminuzione del lavoro. La riduzione, per rendere meno aspri i rapporti fra padroni e operai e meno apparente la disoccupazione, venne operata con soste di giornate intere e non con diminuzione di orario, per dare agli operai la possibilità di procurarsi occupazioni transitorie, e con licenziamento del personale reclutato in altri paesi nei momenti di maggiore attività. I salari non hanno subito variazioni apparenti pur essendo stati in realtà ridotti notevolmente oltre che dallo *short-time*, dalla diminuzione del prezzo unitario dei cottimi nei nuovi articoli in lavorazione, dall'aumento di lavoro necessario a percepire un dato compenso (es. allungamento delle pezze senza variazione delle tariffe, maggiore rigore nell'esame del lavoro, nell'applicazione delle pene, qualità scadente delle materie prime), dalla discontinuità nel lavoro a cottimo, ecc. Lo *short-time* è stato generale nella filaturra e in vari rami della tessitura: la tessitura di coloriti, più resistente, vi ricorse solo sulla fine del 1910.

***

Tra i concordati, preceduti o no da sospensioni del lavoro, nell'agricoltura è notevole l'accordo intervenuto tra la Federazione dei contadini di Vercelli e l'Associazione degli agricoltori per la monda del riso per cui, senza addivenire al chiesto riconoscimento dell'orario di 8 ore, si adottò una tariffa scalare in corrispondenza alle maggiori o minori occorrenze della mano d'opera nei vari punti della monda; pei segatori di marmo di Carrara è stato stipulato, un concordato che varia le modalità del contratto di lavoro senza variare il saggio della retribuzione; per i lavoratori addetti alle costruzioni in ferro a Milano è stato stipulato un concordato che eleva le mercedi e dà norme minuziosissime sul contratto di lavoro; numerosi accordi collettivi sono stati stipulati nell'industria muraria (Milano, Bologna, Faenza, Cremona, Imola e altri centri minori): particolarmente notevole quello di Milano per la fissazione della produttività minima del lavoratore e quello di Cremona che eleva le mercedi del 30 per cento e riconosce l'ufficio di collocamento operaio; numerosi concordati sono stati stipulati nell'industria tipografica (Napoli, Rovigo, Roma per i giornali, Catania, Biella, Padova, Reggio Emilia, ecc.) in massima col riconoscimento dell'ufficio operaio di collocamento, con la limitazione del numero degli apprendisti, con istituti arbitrali e talora con divieto di occupare operai non organizzati; per i lavoratori della mensa è stato concluso a Milano un accordo per disciplinare contratti di lavori migliorando le condizioni degli operai con patti vantaggiosi riguardo alle malattie e infortuni e alla irresponsabilità pei guasti; un accordo stipulato a Milano pei tintori migliora le mercedi, riconosce l'ufficio di collocamento operaio e disciplina il tirocinio istituendo anche una commissione mista per l'esame degli apprendisti; vari concordati sono stati stipulati nell'Emilia per i fornacini e in varie località per la industria delle calzature.

***

Anche l'anno 1910 è stato in complesso un anno di pace nel campo del lavoro: gli scioperi sono stati poco numerosi e complessivamente poco ampi, come avviene generalmente nelle epoche di stasi o di regresso nella situazione dell'industria e del mercato del lavoro. Come risulta dai dati riportati, gli scioperi sono stati assai inferiori a quelli del triennio 1906-08 sia per numero che per volume totale, nell'industria e specialmente nell'agricoltura, e sono stati di poco superiori a quelli del 1909. Come avviene generalmente nei periodi di minore scioperosità, sono state relativamente scarse e sopratutto complessivamente poco estese le lotte chiuse a vantaggio degli operai: come appare dalle aliquote che qui riportiamo — indicanti per ogni anno il numero degli scioperi e degli scioperanti aventi avuto esito pienamente o prevalentemente favorevole — sono state proporzionalmente meno numerose e meno vaste che in vari anni precedenti le vittorie operaie complete o quasi complete.

	Industrie		Agricoltura	
	scioperi	scioperanti	scioperi	scioperanti
1910	32.3	22.9		
[illegible]	33.1	31.2	37.1	30.7
1908	39.1	33.1	30.3	21.2
1907	43.8	43.6	41.5	51.2
1906	33.6	31.2	50.6	65.0
1905	28.2	25.7	24.2	24.3

Se si paragonano i vari esiti nel 1910 e nel quadriennio precedente degli scioperi industriali destati ...

camente a questioni di mercede (scarsissimi nel 1910: 430 conflitti con 36.881 scioperanti), si trovano queste percentuali:

		Completamente favorevole	Prevalentemente favorev.	Medio	Prevalentemente sfavorev.	Completamente sfav.
Scioperi:	1910	19	13	19	17	33
	1909	19	17	12	17	34
	1908	21	24	6	12	34
	1907	24	23	11	13	26
	1906	24	13	15	17	27
Scioperanti:	1910	10	12	19	22	27
	1909	15	20	20	17	28
	1908	13	26	7	11	39
	1907	24	28	14	12	23
	1906	21	12	13	29	18

Lo svolgimento delle lotte operaie si presenta vario nelle diverse industrie. Nelle industrie estrattive il movimento è stato assai più largo che nell'anno precedente con una discreta prevalenza delle vittorie parziali o totali, specialmente nelle cave di marmo e di ferro. Pure assai più vasto che nel 1909 si presenta il movimento nelle industrie metallurgiche e meccaniche con fortissima prevalenza degli esiti totalmente o prevalentemente sfavorevoli: notevoli il vasto sciopero serrata che per vari mesi rese inattivi gli alti forni e fonderie di Piombino; il conflitto nell'industria delle costruzioni in ferro in Milano chiuso con un concordato che concede miglioramenti di mercede; quello dei fabbri scoppiato a Como chiuso pure con risultato parzialmente favorevole. Minime agitazioni presentano le industrie di precisione e dei metalli preziosi.

***

Piccoli conflitti e poco numerosi sono segnalati per le industrie ceramiche; numerosi invece nelle industrie dei laterizi con una certa prevalenza per gli esiti sfavorevoli; notevole il vasto sciopero de fornaciari avvenuto nella primavera in molti comuni della provincia di Parma e poi di quella di Piacenza per la stipulazione di un nuovo concordato, con esito parziale essendosi conseguito non la riduzione dell'orario ma l'aumento della mercede e altri vantaggi. Nell'industria del vetro molti piccoli movimenti hanno sortito esito contrario, mentre i maggiori si chiusero con transazioni e vittorie.

Sono assai numerosi e complessivamente estesi i conflitti nelle industrie murarie in relazione alla forte attività industriale; prevalgono però le sconfitte specialmente in relazione al numero dei partecipanti: a Palermo i muratori e falegnami edilizi hanno conquistato l'orario di 9 ore; a Catania gli scalpellini nello sciopero del marzo hanno conseguito aumento di mercede; a Roma un lungo sciopero per la variazione di un concordato vigente con riduzione dell'orario a 9 ore si è chiuso con esito negativo; gli imbianchini e i cementisti a Bologna e i pittori a Roma hanno conseguito aumenti di mercede e riduzione di orario— il vasto lungo sciopero dei muratori a Milano ha condotto a un risultato prevalentemente sfavorevole: contrariamente alle richieste dei lavoratori è stato mantenuto l'orario anteriore, il cottimo e s'introdusse l'importante principio della fissazione di un minimo di produzione corrispondente a un minimo di mercede: il saggio delle mercedi ha subito un lieve aumento. Nei lavori stradali e di sterro prevalgono gli esiti contrari ai lavoratori. La prevalenza degli esiti contrari si presenta anche più decisa negli scioperi avvenuti nelle varie industrie del legno: notevole lo sciopero dei falegnami a Como che ha portato alla elevazione della mercede e riduzione dell'orario. Nell'industria cartaria gli esiti contrari superano lievemente i favorevoli; notevole il lungo sciopeso di Tivoli chiuso con risultato parziale. Nell'industria tipografica i conflitti assai più numerosi e vasti che nell'anno 1909 hanno più spesso condotto a transazioni e vittorie: notevoli gli scioperi vittoriosi di Padova, Bologna e Reggio Emilia. Nelle industrie tessili in relazione al cattivo andamento del mercato del lavoro, i conflitti, meno numerosi e meno vasti, che nell'anno precedente, in piccola parte soltanto sono mossi da divergenze unicamente attenenti alle mercedi e all'orario: più spesso sono determinati da circostanze relative alla disciplina e al regolamento del lavoro: gli esiti contrari prevalgono decisamente specialmente per la seta e il cotone. Si presentano frequenti gli esiti medii e contrari per le industrie della panificazione macinazione e pastificio; a Torre Annunziata i pastai hanno conseguito miglioramenti di mercede e di orario; i mugnai di Bergamo hanno ottenuto aumenti di mercede e il riconoscimento della lega; vari scioperi di fornai sono stati diretti alla migliore osservanza della legge sul lavoro notturno; a Venezia lo sciopero diretto ad ottenere aumenti di mercede e miglioramenti vari si chiuse con una sconfitta mentre a Firenze e a Milano vennero stipulati nuovi concordati con parziale vittoria operaia. Nei vari rami delle industrie delle pelli il movimento alquanto più largo che nel 1909: segna una certa prevalenza di vittorie specialmente per le calzature: notevoli gli scioperi dei calzolai di Modena e Firenze che hanno condotto ad aumenti di mercede. Movimenti minimi si presentano nelle industrie alimentari e nel vestiario. I conflitti nella industria dei trasporti sono assai minori che nel 1909: si presentano notevoli per il lavoro dei porti con prevalenza di vittorie. Prevalgono in complesso le sconfitte per le privative di Stato e i servizi pubblici.

NOTE BIBLIOGRAFICHE

Scritti critici di *Renato Serra* - Firenze, Casa Ed Italiana. Quella pregevole pubblicazione che sono i «Quaderni dalla «Voce» raccolti da Giuseppe Prezzolini, si accresce di un altro lavoro notevole con questi scritti critici, nei quali il Serra tratta con competenza e rigore critico, non disgiunti da lodevole senso artistico, di Giovanni Pascoli, di Antonio Beltramelli e di Carducci e Croce. Sebbene veri articoli fossero già comparsi sopra giornali periodici pur tuttavia l'opera è riuscita organica ed interessante.

Carlo Goldoni di *Angelo De Gubernatis*, Firenze ed. Le Monnier, 1911, pag. 347.

Il dotto professore dell'Ateneo Romano, conte A. De Gubernatis, pubblica in questo volume le lezioni dettate nello scorso anno scolastico 1910-911 lezioni nelle quali con rara maestria e con erudizione profonda ha saputo non solo rievocare la grande figura di Carlo Goldoni, ma altresì lumeggiare con efficacia potente le condizioni dell'ambiente in cui si svolse l'arte meravigliosa del più insigne dei nostri commediografi.

Quest'arte il dotto professore ha studiata con analisi acuta e profonda in tutti i gradi della sua evoluzione, nella sua forza riformatrice del nostro teatro comico in particolare e; indirettamente, della nostra letteratura in generale, infine nella sua azione determinante sul complesso dinamismo delle forze sociali. Il De Gubernaris divide il suo lavoro in sette parti: Dai primi anni al matrimonio; Dal matrimonio al Teatro comico; Il Teatro comico; Le sedici nuove commedie; Dal trionfo per le sedici commedie alla separazione della Compagnia Medebac; Al teatro di San Luca; Carlo Goldoni a Parigi. In questo momento in cui il Municipio di Venezia sta compiendo l'edizione monumentale delle opere del Goldoni, alla quale attendono con assidua cura e grande sapienza dotti illustratori, il conte De Gubernatis dettando questo corso di lezioni, non solo ha dato novella prova della sua costante intelligente operosità scientifica, ma ha recato un tributo veramente degno alla gloria immortale del grande commediografo veneziano.

Istituzioni d'economia dei Trasporti e delle Comunicazioni — Libro I° — *Ing. G. Spera* — Roma Roma, tip. della Camera dei deputati. —

L'autore ben noto ed apprezzato, per le sue pubblicazioni in materia ferroviaria, è una vera competenza, sicchè l'opera sua non può non costituire un efficace studio ed apportare un notevole contributo agli ardui problemi che si riconnettono allo studio dell'economia dei trasporti e delle comunicazioni. Il volume che ora vede la luce, comprende il primo Libro, che tratta delle Ferrovie, delle Tariffe, dei trasporti marittimi, e delle comunicazioni. Trattasi di un'opera poderosa e completa e destinata a recare grande giovamento a tutti coloro che si occupano e studiano il grave argomento dei trasporti.

ATTI DEL GOVERNO

La *Gazzetta Uff.* del 25 contiene:

R. D. che approva le tabelle di ripartizione del personale assegnato agli economati dei benefizi vacanti.

R. D. che provvede all'assegnazione di somme ad alcuni comuni delle provincie di Catanzaro, Messina e Reggio Calabria danneggiati dal terremoto.

R. D. che approva l'annesso regolamento per la esecuzione della legge sui provvedimenti per combattere le frodi nel commercio dei formaggi.

R. D. che istituisce una R. tesoreria in Mogadiscio (Somalia italiana).

R. D. che arreca modificazioni allo statuto del «Registro nazionale italiano» per la classifica delle navi.

Disposizioni nei personali dipendenti dai Ministeri delle Finanze e della Guerra.

Consorzio obbligatorio per l'industria solfifera siciliana: Distinta dei numeri delle obbligazioni estratte il 1. luglio 1911.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Alta Italia.

Alessandria, 25 (ore 22.30): — Oggi il generale Spingardi ha visitato l'ospedale militare, dove, tra i degenti si trova, in gravi condizioni, il brigadiere dei carabinieri che ieri per il calcio di un cavallo riportò frattura dell'osso frontale e perdita di un occhio.

Stasera trovasi ad Alessandria il generale Cadorna.

Si assicura che lunedì il Re visiterà ufficialmente Alessandria.

Italia Centrale.

Prato, 24: Lo sciopero generale non ha dato luogo oggi ad incidenti degni di rilievo. Numerosi rinforzi di truppa, di carabinieri e guardie sono giunti da Firenze. Un pubblico comizio ebbe luogo ieri sera nella piazza del Comune. Parlò il sig. Giulio Braga, che esortò i dimostranti a mantenersi compatti se vogliono avere la vittoria.

Prato, 25: Lo sciopero generale è cessato. Iersera, in un grande comizio tenuto dagli scioperanti, fu approvato a grande maggioranza un ordine del giorno invitante alla cessazione dello sciopero.

Rimangono ora in sciopero solamente gli operai della ditta Forti: essi saranno aiutati moralmente e finanziariamente dagli operai degli altri stabilimenti.

Arezzo, 25: Si ha da Cortona che il ricco possidente Olindo Balbetti, mentre tornava ieri sera con la famiglia alla sua abitazione, fu fatto segno ad un colpo di fucile carico a grossi pallini. Il disgraziato Balbetti ed un suo figliuolo stramazzarono al suolo gravemente feriti al dorso. Il feritore che era appiattato dietro ad una siepe è fuggito. L'Autorità ha disposto attive ricerche per rintracciarlo. Il delitto si attribuisce a vendetta.

Parma, 25. Giunge notizia che il Re ha graziato tal Cavalli Pietro, condannato nel 1875 per l'assassinio del barone Bolla allora reggente della nostra Prefettura. Il delitto fu una conseguenza dei moti promossi in Italia dall'Internazionale, moti che furono repressi dal Bolla con grande energia Il Cavalli ha ora 72 anni ed è cieco.

Rimini 25. Ieri sera a tre chilometri dalla città l'automobile del conte Zucchi di Ferrara guidato dallo *chauffeur* Luigi Marsanti, investiva tale Alfredo Filippi, operaio, di S. Arcangelo, cagionandogli contusioni gravissime. Il Filippi fu trasportato in condizioni disperate all'ospedale.

Bologna. 25. (ore 24). — Da Calderara di Reno, giunge notizia di un grave fatto colà avvenuto oggi tra leghisti e liberi lavoratori.

Da tempo il proprietario Zamponelli era stato boicottato dai leghisti perchè non aveva voluto riconoscere il nuovo ufficio di collocamento della Camera del lavoro. Egli aveva fatto eseguire i lavori agricoli sui suoi fondi da liberi lavoratori, sotto la tutela della truppa.

Da due giorni però, tutto essendo quieto, la truppa era stata ritirata.

Oggi lo Zamponelli doveva fare trasportare in una sua tenuta una macchina gramolatrice. A sorvegliare il trasporto egli mandò un suo figliuolo a nome Antonio, di anni 26.

La macchina era giunta nei pressi della tenuta quando fu assalita dai leghisti. i quali si scagliarono sul Zamponelli Antonio e lo gettarono a terra minacciandolo di ucciderlo.

Il giovane, vistosi a mal partito, sparò un colpo di rivoltella in aria per spaventare gli assalitori. Ma quelli gli si strinsero vieppiù addosso percuotendolo brutalmente. Allora il giovane sparò altri due colpi sugli aggressori ferendo gravemente al petto il contadino Geremia Consoli di anni 60.

I leghisti si sbandarono. Lo Zamponelli rientrò prestamente in casa, cambiò di abiti e si allontanò. Fino ad ora le ricerche per rintracciarlo sono riuscite vane.

Il ferito fu trasportato in fin di vita all'ospedale di Bologna.

Italia Meridionale

Catanzaro, 25 — L'ufficiale sanitario di Catanzaro recatosi ieri nella frazione Nicastro per la esecuzione di alcune misure sanitarie, fu aggredito da numerosa folla riunitasi improvvisamente, decisa ad impedirgli di compiere il suo mandato. Mentre l'ufficiale sanitario si allontanava protetto da alcuni carabinieri, il gruppo fu fatto segno a sassate: furono colpiti e contusi tre carabinieri, Questi, temendo di essere sopraffatti dalla folla, esplosero alcuni colpi di moschetto in aria. Qualche proiettile colpì di rimbalzo lievemente tre persone tra la folla. Questa, intervenuta la truppa si disperse.

Nelle Isole

Sassari, 25: — Le condizioni sanitarie seguitano a mantenersi ottime in tutta la provincia. A Portotorres una folla di cittadini si presentò al Sindaco per chiedere che, oltre ai provvedimenti già adottati altri ne vengano presi per una più efficace tutela della salute pubblica.

Desta preoccupazione la notizia giunta da Bastia che il Governo francese ha disposto perchè le navi dirette in Corsica, provenienti da regioni italiane, considerate infette, siano inviate ad Ajaccio. Una simile misura impedisce le regolari comunicazioni con Portotorres.

Provincia Romana

Genzano, 25: E' grande l'aspettazione per la gara di Tiro a segno che si svolgerà qui dal 5 al 10 pr. settembre. I concorrenti si disputeranno la bandiera e la coppa del Lago. La premiazione avrà luogo il giorno 10 settembre nel salone della fiera dei vini. Per la circostanza si preparano grandi festeggiamenti.

Acquapendente 25 — Si ha dal vicino paese di Grotte di Castro che un gruppo di case poste in contrada Ruga, in seguito ad improvviso franamento, del terreno, crollò ieri con un grande fragore travolgendo sotto le macerie gli abitanti. Sul luogo accorsero le Autorità. Fu iniziato il lavoro di salvataggio e in breve vennero estratte quattro persone, tra cui due vecchi malaticci. Nessuno degli estratti ha riportato contusioni gravi. Per una fortunata combinazione gli abitanti delle case crllate sono quasi tutti pescatori e all'ora del disastro erano fuori di casa. Altrimenti si sarebbero dovute lamentare molte vittime umane.

Le case crollate sono sette altre minacciano di crollare da un momento all'altro. Da Viterbo sono giunti rinforzi di carabinieri per l'opera di salvataggio e per la tutela dell'ordine.

Servizio radiotelegrafico

Il ministero delle Poste e dei Telegrafi annuncia: Sono accettati radiotelegrammi da tutti gli uffici telegrafici del Regno per i seguenti piroscafi che saranno in comunicazione, oggi 26, con le sotto indicate **stazioni**:

Canopic e *Cordova*, con Capo Mele, Palmaria e Isola Chiesa e San Giuliano di Tapani; *Persia*, Isola Chiesa; — *Hamburg* e *Romanic*. con Ponza *Arabia* e *Roma* con Ponza, Isola Chiesa, San Giuliano di Trapani e Forte Spuria; — *America* e *Verona*, con Capo Sperone. — *Regina d'Italia* e *Rio Amazonas*, con Capo Mele; — *Derfflinger* con Cozzo Spadaro, Forte Spuria e Taranto; — *Mendoza*, con Ponza, Capo Sperone, Isola Chiesa e San Giuliabo di Trapani; — *Oceania* e *Carpathia*, con Monte Cappuccini e Venezia Arsenale.

Drammi di terra e di mare

Il Colera

(S) **Costantinopoli** 25 — Ieri vi sono stati 25 casi di colera, di cui otto mortali.

— (S) **Budapest**, 25. A Monastir si sono verificati 12 nuovi casi di colera. Molte persone abbandonano la città temendo che l'epidemia si diffonda sempre più, tanto più che non sono stati organizzati i necessari provvedimenti sanitari.

I maomettani infatti non possono essere indotti che a grande stento a tralasciare il rituale lavacro alle salme dei malati morti di colera.

Il caldo in Grecia.

(S) **Atene**, 25. In tutta la Grecia si soffre un caldo enorme.

Ad Atene ed in parecchie altre località la temperatura è salita a 40 gradi.

Grave disastro in chiesa.

(S) **Berlino** 25 — Un dispaccio da Posen al *Lokal Anzeiger* annuncia che a Binien il coro della chiesa è crollato durante una funzione religiosa, sfracellando 23 persone e ferendone 59.

Terremoto in Norvegia

(S) **Bergen** 25 — Un violento terremoto è stato avvertito a Bergen e nei dintorni.

Battello incendiato

(S) **Massley - Bay** — (Africa Meridionale) 25 — Un battello del porto di Lyndsurst, carico di olio di nafta, si è incendiato al largo di Sish Point.

I nubifragi in Lombardia

L'on. Credaro nei paesi de' disastro.

(S) **Chiuro**, 25. — L'on. Ministro Credaro nel visitare, accompagnato dal Presidente della deputazione provinciale, i Comuni della montagna di Pendolasco di Tresivio e di Ponte Chiuro, è stato ricevuto dai Sindaci e dalle Giunte municipali.

Ovunque i danni cagionati dalle alluvioni alle campagne ed a parte degli abitati sono stati assai notevoli.

Le amministrazioni locali, mercè il più sollecito intervento per le opere di salvataggio, impedirono maggiori danni.

Attualmente si lavora febbrilmente per difendere gli abitanti e riattivare le comunicazioni.

La visita dell'on. Credaro è stata accolta con la maggiore simpatia dalle popolazioni come attestato dell'interessamento del Governo.

(S) **Sondrio**, 25. — Oggi alle 13 si sono riattivate le comunicazioni telegrafiche con Masino-Bagni.

(S) **Sondrio** 25 — E' stato constatato che nel disastro avvenuto vi sono state nove vittime e cioè cinque nel comune di Fusine, tre nel comune di Cedrasco ed una nel comune di Castione.

Sondrio, 25. — L'alluvione causò nove decessi e cioè cinque nel comune di Fusine, tre nel Comune di Cedrasco ed uno nel comune di Castione.

Continuano le indagini per accertare se nelle località dell'alta montagna siansi verificate altre disgrazie.

Tutte le linee telegrafiche e telefoniche della Valtellina sono state ristabilite, tranne quelle telegrafiche di Valmarino e S. Caterina Valfureva per le quali continuano i lavori.

Da ieri è stata riattivata la linea ferroviaria cell'Alta Valtellina Sonerio-Tirano.

Il Ministero della guerra ha disposto per l'invio in provincia di Sondrio, sui luoghi danneggiati, di altri 300 uomini provvisti di badili e gravine, col massimo numero di zappatori disponibili. Ha ordinato poi anche l'invio di una compagnia di Alpini e di due ufficiali del Genio.

(S) **Sondrio**, 25. — Stamane il Ministro della Pubblica Istruzione, on. Credaro reduce dalla visita nei comuni situati tra Sondrio e Tirano, è ripartito per Tirano per visitare i comuni di Sernio, Lovere, Tovo, Servio, Mazzo, Grossotto, Grosio e Sondalo dove è giunto alle ore 10, ovunque accolto da dimostrazioni di simpatia dalla popolazione e dalle autorità, grate per la sollecitudine del Governo.

L'on. Ministro Credaro, accompagnato dal Presidente della deputazione Provinciale, prosegue la sua visita verso il mandamento di Bormio, tuttora isolato.

***

Tutte le linee telegrafiche e telefoniche della Valtellina sono ristabilite, tranne la telegrafia di Valmasino e quella di Santa Caterina di Valfulva, per le quali i lavori continuano.

Sulla linea di Valmasino sono caduti i pali per circa 10 chilometri. Gli agenti sono sul posto e saranno raggiunti stamane dal direttore delle costruzioni di Brescia, che provvederà personalmente alla sollecita riparazione del servizio.

TEATRI ed ARTE

Lirica — Il consiglio comunale di Trieste dopo lunga e importante discussione ha accordato una sovvenzione di 8,000 corone al teatro Verdi. Anche questo anno quindi Trieste avrà la importante stagione lirica di Carnevale.

Così *Vita Teatrale*.

Coreografia — Dopo il successo del *Coeur de Floria*, ballato della Signora Mariquita e di Andrea De Lorde musica di Giorgio Ménier, che ebbe vivissimo successo alla *Gaîté-Lirique* di Parigi, André De Lorde e Georges Ménier lavorano ora a una commedia lirica in 4 atti, tratta da *Rosette*, o *L'amoureuse conspiratrice*, il romanzo di De Lorde Junk-Brentano.

Questo nuovo lavoro si chiamerà *Rosette*.

...vazio — *Una vincita interessante*. Il teatro d'arte di Monaco ha dato alcune rappresentazioni della *Bella Elena* di Offenbach con una nuova messa in iscena di Max Reinhardt, direttore del Deutsches *Theater* di Berlino e che è il più geniale, come che dicesse il Caramba tedesco.

Tali rappresentazioni hanno avuto un successo così vivo che molti teatri tedeschi hanno annunziato delle rappresentazioni della *Bella Elena*. nella nuova sua messa in iscena.

Ora la direzione del teatro di Monaco, che ha speso forti somme per essa si dice che il solo Reinhardt abbia ricevuto 25,000 marchi d'onorari, pretende che sia di sua esclusività, e ha conseguentemente citato le direzioni degli altri teatri. L'interessante questione che debbono risolvere i tribunali bavaresi è dunque la seguente: può ritenersi protetta la messa in iscena di un lavoro che è ormai di pubblico dominio.?

La «Gioconda» di Leonardo da Vinci scomparsa dal Louvre

(S) **Parigi** 25 — Io *Journal* avendo chiesto al giudice istruttore Drieux che cosa vi era di nuovo a proposito dell'affare della *Gioconda* ne ha ricevuto la seguente risposta: Nulla di importante. Qualche constatazione, qualche coincidenza.

Il *Journal* dice che questa risposta riflette esattamente la fisonomia della giornata.

Malgrado le attivissime inchieste ed accurate ricerche l'istruttoria non fa grandi progressi. Gli inquirenti si avanzano a tentoni e nessun fatto luminoso ha potuto finora guidarli nel loro cammino.

Il *Petit Parisien* dice che Dreaux ha ricevuto per lettera una comunicazione da un commerciante parigino, il quale afferma di aver visitato il Museo del Louvre sabato, insieme alla sua signora e di aver constatato allora l'assenza della *Gioconda*. Il magistrato interrogherà il firmatario di questa lettera.

(S) **Parigi**, 25. — Nei circoli giudiziari di polizia corre voce che il capo di polizia, Hamard, avrebbe ricevuto durante la notte un'importante deposizione relativamente alla scomparsa della *Gioconda*.

Alla polizia si dichiara di non poter fornire alcuna informazione sulla testimonianza prima che la dichiarazione ricevuta sia stata controllata.

(S) **Parigi**, 25. L'autorità giudiziaria ha avuto oggi un indizio che le permetterà di restringere le ricerche circa il furto della *Gioconda*.

Hamard ha ricevuto una deposizione che gli ha permesso di ritrovare la maniglia di ottone della corta del cortile di modellaggio che era stata forzata.

Questa maniglia era stata gettata dal ladro che fuggi rapidamente in direzione della stazione di Orsay per prendere il treno delle 7,50 lunedì mattina.

Il teste non ha saputo dare che informazioni vaghe sul ladro. Questa dichiarazione concorda con un'altra fatta da un impiegato delle ferrovie, il quale ha detto che un suo parente, che si recava a Lourdes, vide un uomo che portava un quadro prendere il treno delle 7,50.

La polizia dell'Havre ha ricevuto speciali informazioni per le ricerche della *Gioconda*. Si crede infatti che l'opera di Leondaro da Vinci sia stata depositata in quella città negli uffici di una grande compagnia di navigazione, diretta agli Stati Uniti.

Le ricerche attivamente condotte, non hanno dato finora alcun risultato.

— (S) **Bordeaux**, 25. La polizia ha fatto una perquisizione a bordo della nave *Cordillere* diretta all'America del Sud, ma non ha trovato alcuna traccia della *Gioconda*.

Sono giunte da Parigi istruzioni di sorvegliare due tedeschi partiti da Parigi per Bordeaux e che sarebbero sospettati come autori del furto della *Gioconda*.

Massime, Pareri, Disposizioni

Espropriazioni per pubblica utilità. — *Competenza giudiziaria ed Amministrativa Sezioni giurisdizionali del Consiglio di Stato, - Limiti della loro competenza - Ricorso in Cassazione - Esame di atti contrattuali* (L. sul Consiglio di Stato, testo unico 17 agosto 1907, articoli 22 e 40).

Non è censurabile con Ricorso in Cassazione la decisione della IV Sezione del Consiglio di Stato, che abbia ritenuto compresi determinati immobili fra quelli soggetti ad espropriazione pel risanamento edilizio di una città.

Non è vietato alle Sezioni giurisdizionali del Consiglio di Stato di esaminare un atto contrattuale al fine di attingervi un dato di fatto o per fare in base adesso una affermazione di indole giuridica che non risolva una controversia relativa ad un diritto subbiettivo.

Corte di Cass. di Roma - Sezioni unite - Udienza 29 aprile 1911 - *Rubinacci ed altri* c. *Società pel risanamento di Napoli ed altri* - Est. Torella.

Scioperi e serrate

(S) **Liverpool**, 25. Gli armatori hanno deciso di far cessare domani la serrata e di far riprendere il lavoro a tutti gli operai.

(S) **Marsiglia** 25. In seguito ad un accordo, i *dockers* di una società di trasporti marittimi che da qualshe giorno si erano messi in isciopero oggi hanno ripreso il lavoro.

Novità, Varietà, Aneddoti

Gli accidenti ferroviari in Inghilterra.

(S) **Londra** 25 — Il *Board of Trade* pubblica la statistica del numero degli accidenti toccati a viaggiatori sulle linee ferroviarie nel Regno Unito, durante il 1910.

In complesso 1162 persone rimasero morte e 8342 ferite in conseguenza di scontri ferroviari, di accidenti nelle stazioni, di disgrazie lungo la linea od in causa di suicidio o tentato suicidio.

La cifra delle persone morte presenta un aumento di 92 sull'anno precedente, mentre quella delle persone ferite mostra un aumento di 430.

La maggiore quantità di morti fu data dai suicidi che sommarono a 560, poi dalle persone che attraversavano accidentalmente il binario mentre i treni erano in moto, che furono 318. La cifra minore è quella delle persone uccise in conseguenza di accidenti fra i treni o di scontri propriamente detti. Per quest'ultima causa perirono nell'anno scorso 25 viaggiatori e 9 impiegati.

Gli scontri ferroviari hanno quindi dato una vittima ogni 72 milioni di passeggeri ed un ferito ogni due milioni e mezzo.

La percentuale è forse la più bassa dell'Europa.

I policemen ausiliari a Londra

(S) **Londra** 25 Per la cessazione dello sciopero ferroviario sono stati licenziati i *policemen* ausiliari, arruolati nei giorni passati a sussidio della forza pubblica.

Questi *policemen* volontari non ricevevano alcun soldo e non indossavano divisa, ma semplicemente una fascia coi colori della *City* al braccio ed il corto bastone, onde sono forniti gli agenti in caso di tumulto.

Nelle trentasei ore che durarono gli arruolamenti di questi *policemen* volontari, cinque mila persone si presentarono ad offrire l'opera loro, e sebbene circa un migliaio sia stato scartato per deficienze fisiche la polizia potè contare fin dal primo giorno dello sciopero quattromila ausiliari.

Fra questi si trovavano uomini di tutte le condizioni e di tutte le classi sociali, avvocati e ricchi negozianti, accanto ad erbivendoli.

Numerosissimi, fra tutti, gli impiegati della banche della *City*.

I policemen volontari si sono mostrati attivi e disciplinati nei pochissimi giorni che hanno prestato servizio.

SPORTS

Aviazione.

(S) **New Jork**, 25. Nel pomeriggio di oggi, alle 2,30 l'aviatore Atwoot ha atterrato nell'isola del Governatore nel porto di New York, compiendo così il suo viaggio da San Luigi a New York.

(S) **Budapest**, 25. L'aviatore Szekeli è giunto stamane a Raab portando con sè quattrocento copie del giornale *Az Nisag* che con l'automobile sono poi state distrubiute agli abbonati.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

SABATO 26 Agosto 1911 - S. Secondo
Leva il sole alle 5.28 - Tramonta alle 6.55
Leva la luna alle 6.38 - Tramonta alle 7,55
L'Ave Maria suona alle ore 7 1|4.

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 25 Agosto 1911 — Ore 15

In Europa

CITTA	Temp.	Cielo	CITTÀ	Temp.	Cielo
Pietrob.	14,9	coperto	Nizza	22,0	sereno
Ambur.	16,0	1|2 cop.	Zurigo	17,9	1|2 cop.
Vienna	18 9	nebb	Costant.	—	—
Madrid	18,0	sereno	Malta	27,5	sereno
Parigi	15,6	coperto	Atene	33.4	sereno

In Italia

CITTÀ	Temp. centig.	CIELO	MARE	Temperat. nelle 24 ore mass.	Temperat. nelle 24 ore min.
Genova	23,6	sereno	l. mosso	28,8	22,5
Torino	18,2	sereno	—	24,0	10,6
Milano	18,1	sereno	—	26,5	16,4
Venezia	21,0	sereno	calmo	25,6	19,4
Bologna	22 2	1|4 cop.	—	25,6	20,4
Ravenna	—	—	—	—	—
Ancona	23 6	sereno	l. mosso	29,0	13,8
Firenze	21,2	sereno	—	28,4	19,2
Roma	21.0	sereno	—	33,0	18,8
Bari	25,6	1|4 cop.	calmo	33,0	22,8
Napoli	24,3	serenr	calmo	31,0	22,2
Caggiano	—	—	—	—	—
Tirolo	23,0	1|2 cop.	—	30,5	18,7
Palermo	26,6	coperto	calmo	32 6	19,7
Messina	26,2	1|4 cop.	calmo	32,1	25,5
Cagliari	26,0	1|4 cop.	l. mosso	32,2	20,0

Probabilità venti deboli o moderati tra Nord e ponente, cielo generalmente vario; e qualche temporale sull'alta Italia.

A Roma

Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50,60. Barometro a mezzodì 761,6. Termometro centigrado massima 30,7 minima 19,8. Umidità relativa 48, assoluta 13.82 Vento a mezzodì N E — Stato del cielo: 1|4 nuvolo.

Rebus monoverbo

c
e

Spiegazione del giuoco precedente:
Tra-va-gli-o — TRAVAGLIO

STATO CIVILE

Nati e morti denunziati il 23 agosto
Nati 12 compreso 1 nato morto
Morti 28 dei quali 10 sotto i 7 anni.

MORTI

Rucci Adele fu Domenico Roma 77 ved. Tognola
De Dominicis Tosti Elvira fu Gio Batta Roma 68 con Cagiati
Ferrari Giuseppe fu Giovanni Oricola 36 sarto celibe
Calucci Felice fu Gaetano Ischia di Castro 48 contadino celibe
Caffini Giovanni fu Giuseppe Firenze 68 ricoverato
Flamini Romeo fu Crescenzio Piglio 42 operaio coniugato.
Ciacci Rosa di Vincenzo Roma 9
Delfini Giovanni fu Gregorio Rocca Cantarano 63 contadino con.
Pompei Carolina di Domenico Norcia 73 ved. Lanzi.
Santilli Concetta di Fabiano Castelvecchio 38 con. Silvestri.
Bartolotti Maria fu Stefano Zocca 57 coniugata
Cortili Tito di Giovanni Roma 30 tramviere coniugato.
Rossi Angela fu Carlo Roma 60 ved. Brenna
Fiori Sofia di Manlio Roma 9
Piersanti Amalia di Ottavio Velletri 38 con. Bernardi.
Cesari Agostino fu Carlo Roma 45 impiegato vedovo.
Renelli Luigi di Giovanni Misano d'Adda 39 usciere vedovo.

I figli e le nuore di

Francesco Garroni

ringraziano commossi i parenti e gli amici tutti che vollero partecipare al loro grande dolore, sia inviando condoglianze, sia rendendo l'estremo tributo di affetto al caro Estinto.

Stab. Pompe fun. R. Raveggi - Via Palermo 47.

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Viterbo Ospizio Umberto I - 29 agosto - Concessione in enfiteusi perpetua di un terreno seminativo posto in Viterbo - L. 800 annue.

Bellagio - Consorzio Stradale Nesso - Lezzeno - Bellagio - 1. settembre - Costruzione stradale L. 156.700

Ministero Agricoltura. - 1. settembre - Concorso al posto di Direttore della R. Scuola professionale d'arte e mestieri di Foggia.

Reggio Calabria R. Prefettura - 1. settembre - Manutenzione stradale L. 85.400.

Parma - Intendenza di Finanza - 1. settembre - Conferimento rivendita di generi di privativa in Mezzano Superiore.

Marino - Municipio - 1. settembre - Servizi nettezza urbana L. 1715 annue.

Ministero Lavori Pubblici - 2 settembre - Manutenzione stradale presso Pieve Fasciana - L. 478.136.

Messina - Intendenza di Finanza - 2 settembre - Conferimento rivendita N. 87 in Messina.

Bellagio - Consorzio Stradale Nesso - Lezzeno-Bellagio - 2 settembre - Costruzione stradale L. 249.800.

Potenza - Prefettura - 2 settembre - Sistemazione e completamento della condattura di acqua potabile nel Comune di Bella. L. 47 mila.

Girgenti Intendenza di Finanza - 3 settembre - Conferimento rivendita in Menfi.

Caltanissetta - Amministrazione provinciale - 4 settembre - Manutenzione stradale L. 44.600.

Burgos - Municipio - 4 settembre - Costruzione edificio scolastico L. 47.775.

Novara Municipio - 4 settembre - Appalto dei diritti di piazza e peso piccolo e concessione degli spazi di suolo pubblico.

Maglie - Municipio - 4 settembre - Costruzione edificio scolastico - L. 90.806.

Ministero Lavori Pubblici - 4 settembre - Costruzione stradale presso Senise L. 233.604.

Ministero Tesoro - 5 settembre - Concorso a 40 posti di volontario nel ruolo organico del personale di ragioneria delle Intendenze di Finanza.

Venezia - R. Prefettura - 5 settembre - Demolizione e ricostruzione del fabbricato di 3. classe nella stazione sanitaria di Poveglia - L. 72 mila.

I nostri istituti di emissione

II.

Le operazioni principali.

Anche nell'anno 1910 le operazioni dei nostri Istituti di emissione sono notevolmente cresciute in confronto all'anno precedente.

Ne è prova il seguente prospetto nel quale sono riportate le rimanenze, alla fine del 1910, delle principali operazioni compiute dagli Istituti medesimi in confronto al 1909.

TOTALE PEI TRE ISTITUTI.

al 31 dicembre 1909	al 31 dicembre 1910	Differenze tra il 1910 e 1909
589.740.048.81	714.573.844.38	+ 124.833.795.57
167.391.534.69	172.334.504.09	+ 4.962.969.50
265.157.069.92	261.613.275.66	— 3.543.794.26
86.305.774.23	106.974.591.99	+ 20.668.817.66
156.092.691.40	177.180.478.02	+ 21.087.786.62
1.264.687.119.15	1.432.696.694.14	+ 168.009.574.99

Le rimanenze complessive superano alla fine del 1910 di milioni 168 quelle alla stessa data del 1909, e in questa somma contribuiscono rispettivamente per milioni 145,9 8,5 13,6 i tre istituti.

Nell'aumento complessivo prevale il portafoglio interno con milioni 124,8. In ragione d'ammontare seguono i crediti all'estero milioni 21,1, i crediti all'interno milioni 20,7 e le anticipazioni milioni 4,9. Sono invece in diminuzione gli impieghi in titoli per oltre milioni 3,5.

Le operazioni di sconto presentano per la Banca d'Italia un aumento di milioni 112,7, pel Banco di Napoli una diminuzione di quasi milioni 1,5 che deve ritenersi puramente occasionale, avendo le operazioni medesime superato complessivamente nell'anno 1910 di oltre 3 milioni quelli dell'anno precedente e pel Banco di Sicilia un aumento di milioni 13.6.

La rimanenza delle anticipazioni è aumentata di milioni 3,2 e 3,3 per gli istituti continentali, e segna invece una diminuzione di milioni 1,6 pel Banco di Sicilia.

Le diminuzioni negli impieghi in titoli risultano di milioni 2,5 0,3 0,7 rispettivamente per i tre Istituti.

L'aumento sulla rimanenza dei crediti all'interno si riferisce per milioni 16,2 alla Banca d'Italia, per milioni 3,2 al Banco di Napoli e per milioni 1,3 al Banco di Sicilia.

I crediti all'estero segnano una maggior rimanenza di milioni 16,4, 3,7, e 1.

Operazioni di sconto.

Anche nell'anno 1910 le operazioni di sconto segnarono un movimento notevolmente superiore a quello dell'anno precedente come risulta dai dati seguenti:

	Operazioni di sconto eseguite nel 1909	nel 1910	Differ. per il 1910
	Milioni		
Banca d'Italia			
Effetti	2.169.1	2.714.5	+ 545.4
Buoni tesoro, note di pegno, cedole, ecc.	1.9	2.0	+ 0.1
Banco di Napoli			
Effetti	700.2	703.3	+ 3.1
Buoni tesoro, note di pegno, cedole, ecc.	6.4	6.3	— 0.1
Banco di Sicilia			
Effetti	244.4	278.	+ 33.6
	3.182.0	3.764.1	+ 582.1

Infatti sono oltre 582 milioni che vennero scontati nell'anno 1910 in più di quelli del 1909, il quale segnava già un aumento di milioni 213.3 in confronto al 1908.

***

Per la Banca d'Italia la media degli impieghi nelle operazioni della specie nel 1° semestre 1910 fu di milioni 377.7 e nel 2° di milioni 502 e così la media dell'anno di milioni 439.8 contro rispettivamente a milioni 347.5.415 e 381.2 del 1909.

Siffatte differenze indicano una maggiore intensità di bisogni determinata dalla maggiore richiesta di sovvenzioni dovuta alle condizioni economiche del paese, delle quali già si è fatto cenno. Il valore medio degli effetti fu di lire 1,430 con una scadenza media di giorni 59 mentre nell'anno precedente il valore medio fu di lire 1,419.57 con una scadenza media di giorni 60.

L'aumento nelle operazioni di sconto verificatosi nel 1910 non deve però attribuirsi al solo fatto della tensione monetaria verificatasi nel 2° semestre dell'anno, ma in parte anche al progressivo incremento degli affari. Ciò è dimostrato, oltrechè dalle medie d'impiego sovraesposte, anche dal fatto che nel 1° semestre dell'anno, durante cioè il periodo normale il movimento delle operazioni di sconto fu di milioni 1,173 contro milioni 1,000 nel 1° semestre 1909

***

Per il Bano di Napoli la media degli impieghi nelle operazioni di sconto fu di milioni 112,9 nel 1° semetre 1910 e di milioni 128.2 nel 2° semestre, con una media annuale di milioni 120.5. Gli stessi dati riferibili all'anno 1909 erano di milioni 110,9, 120 e 105.5.

Il valore medio degli effetti scontati da lire 923,10 nel 1909, salì a lire 964,53 e la scadenza media da giorni 60 a giorni 62. Si sono già indicate le ragioni che obbligarono il Banco ad una maggiore larghezza negli sconti.

Anche nel 1910 il Banco non negò aiuti all'industria agrumaria, anzi aumentò l'assegnazione alla succursale di Reggio Calabria, per lo sconto di note di pegno sui prodotti agrumari.

Di più disimpegnò il servizio di cassa per conto della sezione della Camera agrumaria di Reggio, rinunciando al compenso a cui avrebbe avuto diritto.

***

Per il Banco di Sicilia si hanno i seguenti risultati; Media degli impieghi nel 1° semestre 1910, milioni 47,4, nel 2° semestre milioni 53,1, nell'anno 50.2, contro milioni 49.1, 50.7 e 49.9 del 1909; valore medio degli effetti lire 1,218.54 contro lire 1,221.52; scadenza media giorni 67 con un sensibile miglioramento in confronto a quella del 1909 che fu di giorni 83.

Il Banco continuò nel 1910 ad estendere le operazioni di sconto nell'isola, riducendo quelle del continente, ed aumentando i piccoli fidi per fornire i maggiori possibili aiuti al minuto commercio.

L'esposizione della Banca mineraria, che al 31 dicembre 1909 era di milioni 1,7, al termine del 1910 ascendeva ad oltre milioni 2 ed oscillò da un minimo di milioni 1 ad un massimo di milioni 2,2 con una media di milioni 1.5.

Relativamente allo sconto delle note di pegno si osserva che quantunque le dipendenze del Banco nell'Alta Italia abbiano cessato le anticiapzioni su fedi di deposito di sete, sostituendole con lo sconto di note di pegno, tuttavia si ebbe, alla fine del 1910, una diminuzione di L. 195,099.31 sulle cifre dell'anno precedente. Tale diminuzione deve attribuirsi allo sconto delle note di pegno su derivati agrumari che alla fine del 1910 presentavano, rispetto al 1909, una differenza in meno di lire 322,470.

Per effetto delle nuove disposizioni legislative, delle quali si è parlato nella prima parte della presente relazione, e di un miglior indirizzo dato all'industria, maggoiri furono le vendite dei prodotti agrumari nell'anno 1910 che non nel precedente, per cui la Camera agrumaria potè smaltire una discreta parte dello *stock* formatosi negli anni precedenti e quindi diminuire la sua esposizione verso il Banco e renderla meno pesante.

***

Malgrado il notevole aumento di affari, le sofferenze dell'anno 1910 risultarono relativamente minori di quelle dell'anno precedente per la Banca d'Italia, maggiori pel Banco di Napoli e sensibilmente meno elevate pel Banco di Sicilia come risulta dai dati seguenti:

	Sofferenze 1909	1910	Percentuale in rapporto alle operazioni di sconto 1909	1910
Banca d'Italia	1.142.887.81	1.284.222.77	0.052	0.047
Banco di Napoli	642.251.67	715.032.62	0.084	0.093
Banco di Sicilia	389.760.40	304.241.86	0.159	0.109

La Banca d'Italia sulla somma di	L. 1.284.222.77
riscosse durante l'anno	» 478.740.35
dimodochè la rimanenza al 31 dicembre 1910 da ammortare cogli utili si ridusse a	L. 805.482.42

somma inferiore a quella dell'anno precedente che fu di lire 1.039.136.38. Non bisogna però tacere che in quest'ultimo importo erano comprese lire 277,187,68 relative a cambiali assistite da garanzie reali passate in sofferenza per compiuto triennio, mentre nel 1910 non vennero in scadenza partite della specie che per la somma di lire 6.988.32. Ciò si spiega col fatto che anche la Banca come i due Banchi Meridionali, nel 1910 non ha creduto valersi della facoltà di rimandare l'ammortamento delle cambiali assistite da garanzie reali, poichè in questa categoria vennero passate soltanto lire 11.519.66.

In questo conto delle sofferenze del maggior Istituto non figurano quelle derivanti dalle condizioni eccezionali delle provincie di Messina e Reggio Calabria distinte, come si riferì nella relazione del precedente anno, in ricuperabili per lire 967,076.09 ed irricuperabili per lire 670,138.07.

In conto della prima somma furono introitate nell'anno 1910 lire 654,007,71, per cui essa si ridusse a lire 313,068.89, delle quali si prevede il ricuparo integrale.

La seconda somma che, come già si disse nel decorso anno, gli Istituti potevano ammortizzare in un quinquennio e che per effetto del primo ammortamento compiuto nel 1909 era ridotta a lire 536,110.56 venne dalla Banca d'Italia nel 1910 intieramente ammortizzata cogli utili dell'anno.

Rimase così disponibile il fondo di lire 945.812,16 accantonato sugli utili del 1908 per far fronte alle conseguenze del disastro tellurico di quell'anno, fondo che però l'Istituto lasciò integralmente accantonato anche nell'anno 1910.

Il Banco di Napoli sulle sue sofferenze di	L. 715.032.62
ricuperò, durante il corso dell'anno	» 162.601.08
dimodochè esse residuavano, al 31 dicembre 1910 a	L. 552.431.54

che furono a norma di legge compensate con gli utili annuali.

Così pure il Banco di Sicilia, per effetto dei ricuperi ottenuti nell'anno per	L. 54.248.64
vide scendere le sofferenze da	» 304.241.86
a	L. 249.993.22

anch'esse compensate con gli utili annuali.

Le spese e le perdite derivanti dal terremoto del dicembre 1908 ammontanti, alla fine di quell'anno, a lire 1.291.647.09, per effetto di ricuperi e di due rate d'ammortamento, si ridussero al 31 dicembre 1910 a lire 695.158.98.

***

Saggio dello sconto. — La tensione moneta[ria] manifestatasi nel 1910, già antecedentemente n[otata] è dimostrata anche dalle variazioni avvenute durante lo stesso anno, nel saggio dello sconto nelle principali piazze d'Europa, variazioni indicate nel quadro seguente.

	1909 al 31 dic. %	1909 media annuale %	1910 al 31 dic. %	1910 media annuale %
Amsterdam	3 —	2.86	4 —	4.23
Berlino	5 —	3.92	5 —	4.34
Bruxelles	3 ½	3.11	5 —	4.11
Londra	4 ½	3.10	5 —	3.78
Parigi	3 —	3.—	3 —	3.—
Pietroburgo	4 ½	4.87	4 ½	4.50
Vienna	4 —	4.—	5 —	4.19

Come appare, se si eccettuano; la piazza di Pietroburgo, che ebbe un saggio medio inferiore a quello dell'anno precedente; e la piazza di Parigi che, mercè il potente organismo della Banca di Francia, mantenne, anche nel 1910, il saggio ufficiale costantemente al 3%, tutte le altre piazze Europee dovettero ricorrere a saggi più elevati che non e nel 1909, chiudendo al 31 dicembre 1910 con saggi assai più alti di quelli dell'anno precedente, specialmente per le piazze di Amsterdam, Bruxelles, Vienna e Londra.

E la necessità di ricorrere a questi saggi maggiori si verificò, pressochè ovunque, come in Italia, specialmente nel 2° semestre dell'anno. A Berlino, infatti il saggio del 5% fu adottato il 26 settembre, a Bruxelles il 22 ottobre, a Londra il 20 ottobre ed a Vienna il 22 ottobre. Solo per Amsterdam il maggior prezzo del denaro si ebbe dal 6 aprile (dalla quale epoca si adottò il saggio del 5% fino al 16 settembre, quando venne ridotto al 4%.

In Italia, come già si è accennato, fu elevato il saggio dello sconto dal 5% al 5½ col 20 ottobre, ed in tale misura durò fino a tutto il 12 febbraio 1911, tornando, col 13 successivo, ad essere del 5%; provvedimento eccezionale che dopo l'atto bancario del 1893 non si era adottato che transitoriamente negli ultimi mesi del 1907.

***

Anticipazioni

Nel 1910 la Banca d'Italia fece anticipazioni per lire 670,280,487; il Banco di Napoli per lire 87,669,853 delle quali lire 16,190,608 relative al Monte di Pietà; il Banco di Sicilia per lire 36,616,038, delle quali lire 11,860,685 si riferiscono ad operazioni sopra fedi di deposito di zolfo e lire 24,755.352, ad anticipazioni ordinarie.

Il seguente prospetto indica il movimento delle anticipazioni del 1910 in rapporto a quelli del 1909 e del 1900.

Operazioni di anticipazioni eseguite	nel 1900	1909	1910	Differenze tra il 1910 e il 909	il 1900 e il 1910
Banca d'Italia	240.2	502.3	670.3	+ 168.0	+ 430.1
Banco di Napoli: ordinarie	46.4	55.0	71.5	+ 16.5	+ 25.1
Monte di pietà	26.8	12.6	16.2	+ 3.6	— 10.6
Banco di Sicilia: ordinarie	22.7	24.3	24.7	+ 0.4	+ 2
su fedi di deposito di zolfi		16.5	11.9	— 4.6	+ 11.9
	336.01	610.7	794.6	183.9	+ 458.5

Nell'anno 1910, si è avuto, quindi un aumento sensibile nel movimento delle anticipazioni, aumento ancor più considerevole di quello che si verificò nel 1909 in confronto dell'anno precedente.

***

Analizzando queste operazioni per i tre Istituti si giunge alle seguenti conclusioni:

Per la Banca d'Italia si ebbe un aumento assai notevole nelle anticipazioni su titoli di Stato e nelle anticipazioni su cartelle fondiarie e su fedi di depostto dei magazzini generali. Degna di nota è l'anticipazione di complessive lire 231,585, concessa, con autorizzazione del Ministero del tesoro, al comune di Palermo per il quale la Banca fa il servizio di cassa. L'anticipazione stessa ebbe carattere provvisorio ed eccezionale, fu garantita da delegazioni sul dazio consumo, e, alla fine del 1909, era del tutto estinta.

La somma maggiore nelle anticipazioni fu raggiunta nell'ottobre, epoca nella quale, anche le anticipazioni come le operazioni di sconto avrebbero avuto un aumento maggiore se la Banca non si fosse trovata costretta, per difendere la propria circolazione, ad elevare il saggio dell'interesse

La rimanenza media nelle anticipazioni fu nel 1910 di milioni 97,6, contro milioni 76,3 nel 1909.

Anche nel 1910 il Credito fondiario in liquidazione della già Banca Nazionale del Regno ricorse per anticipazioni alla Banca d'Italia. Complessivamente le anticipazioni stesse ammontarono a lire 6,670,100, mentre nel 1909 ascesero a lire 8,791,450.

Una anticipazione speciale, che si può considerare piuttosto come una sovvenzione con garanzia ipotecaria, fu quella mediante la quale la Banca di Italia anticipó alla Società di Risanamento di Napoli la somma di lie 450,000 acconsentita in anticipazione alla Società stessa sui *reliquati* ai sensi della legge 7 luglio 1902, n. 290 e della convenzione stipulata tra gl'Istituti e la Società.

***

Degno di nota è l'aumento considerevole avutosi, anche pel Banco di Napoli come per la Banca d'Italia, nelle anticipazioni su fondi di Stato. Sono pure aumentate quelle su cartelle fondiarie, mentre non si ebbero anticipazioni su titoli garantiti dallo Stato, e minori furono in confronto al precedente anno 1909 le anticipazioni su ordini in derrate e titoli esteri.

Saggio dell'interesse sulle anticipazioni. — La misura dell'interesse sulle opereazioni di anticipazione segnó, presso a poco, durante l'anno 1910, l'anda[mento] del saggio dello sconto. Soltanto, mentre ...lio per lo sconto si ritornò uniformemente al ...ento, per le anticipazioni a favore di clienti ... ordine si applicò il 3.75 per cento. In settem...e fu nuovamente aumentato al 4 per cento ed al 5 per cento uniformemente per tutti e questo limite non fu superato, segnan... ...ssimo dell'anno, in confronto al saggio ...¼ adottato per lo sconto.

Le ... del Cameroun e del Congo

Me... ...mania ... ...samente dei probabili compensi che la Germania ... alla Francia per il suo disinteressione de... i preceden... sarà utile conoscere la situa...

La front... ...desco) e del Congo (francese) e nita la prima ... dovesse parti... Cameroun-Congo era stata definord della cos... ...c. 1885. Erasi convenuto che quindi il parall... del rio Campo (oggi limite di Parigi, cioè fino ... ...nea spagnuola) e seguire là di quella in cui ... 40' di longitudine Est re il corso d'acqua c... situato un po' più al di ... ideale doveva taglia...

La revisione di fron... ...Goko. specialmente alla fro... ...ta nel 1894 si rivolge

Al Sud limitavasi a ... Cameroun. 1885 alcuni gradi più al ... ...a linea ideale del Sangha, lasciando alla Fra... N'Goko fino alla te dei due fiumi. ...one del confluen...

La Missione francese (Co... (Foerster) sostituirono a quest... ...uella tedesca tiera precisa. ...ali una fron...

Questa non coincideva più con ... regione compresa fra il N'Goko e ... non nella

All'Est lasciava alla Germania il t... fra il N'Goko e la Sangha. All'Ovest ... compreso i territori situati al sud del N'Tem, e ... Francia Aina. ... della

Missoum-Missoum, dove ebbe luogo l... 1905, rimaneva in territorio tedesco. La ... del deva 1.800 Km. e ne riceveva 2.270. ... ce...

Or, la zona del Gabon compresa tra l'an... tiera e il N'Tem, il Kom e l'Aina produce grand... tità di *caoutchou* e nella regione si addensano ... torie straniere.

La contrada fra l'angolo che fa l'Aina alla frontiera spagnuola è meno ricca in *caoutchou* della Valle del N'Goko, ma fra l'Aina e il N'Tem l'avorio è abbondante e molto densa la popolazione.

La Germania acquistava così un più largo accesso sul N'Goko e la Sangha. La punta sud-est del Cameroun raggiungeva il porto francese di Onesso e il progetto di prolungare fino a questo limite la ferrovia della colonia tedesca doveva naturalmente sorgere nella mente dei tedeschi dopo tale accordo.

Già col trattato del 1894 essi avevano l'accesso della Sangha e del N'Goko ove d'altronde la navigazione è libera in virtù dell'Atto di Berlino; quando avvenne l'ultima delimitazione la Germania aveva già tre battelli in servizio.

***

Mentre la Missione Cottes procedeva alla delimitazione della frontiera Sud, un'altra Missione francese (Moll) tracciava con i tedeschi la frontiera Est, fra il Cameroun da una parte, il Medio-Congo l'Ubanghi Chari-Tchad dall'altra.

Questo nuovo tracciato fu stabilito nella convenzione franco-germanica del 1908.

La convenzione 15 marzo 1894 aveva dato come frontiera una linea spezzata che, partendo da Bomassa sul Sangha, risaliva fino al bacino del Logone dirigendosi in seguito verso nord-est fino al fiume del Mayo Kebbi, tornando poi fino a Chari ed attribuendosi alla Germania il tratto limitato dal Chari e dal Tchad.

Coll'accordo del 1908 la Francia ebbe l'importante triangolo della regione del Kondi. La Germania ebbe in cambio una considerevole zona che le permetteva l'accesso al Mambere e al Logone occidentale senza contare il territorio situato all'ovest del Nyouè.

I rapporti della Missione Moll forniscono importanti ragguagli su tutte le regioni limitrofe della nuova frontiera. Al sud nel triangolo compreso tra la riva destra del Sangha e il Nyouè, e propriamente nella contrada M' Biemou vi è la foresta equatriale foltissima e ricca di *caoutchou*; i villaggi sono abitati da antropofaghi e da pigmei, grandi cacciatori d'avorio.

Al nord di questa regione, nei pressi del Gaza, il paese dei Kakas, sembra offrire qualche risorsa culturale; confina al nord col paese montagnoso dei Bassas del quale Kundé è il centro più importante.

Il clima è salubre, la temperatura è di 6 gradi, nell'epoca delle pioggie senza oltrepassare mai i 35; il numero degli abitanti è calcolato a 300.000.

Al nord di Baihokoun si estende la pianura del Logone ed il paese dei Laka che non meno interessante dell'altra regione. I Lakas che abitano questo vasta pianura sabbiosa, coperta d'alberi bassi, e ricca d'immensi pascoli ove vivono elefanti, rinoceronti, bufali e antilopi, sono una razza forte, numerossima, docile, facile ad essere guidata ma dedita all'ubriachezza. Il paese pare destinato ad un certo avvenire agricolo, poichè anche il cotone vi nasce allo stato selvaggio.

Più a nord, infine, nella ràgione del Leri, del Lami e del Binder, la Missione Moll principalmente si occupò di determinare le strade esistenti.

Le carovane provenienti dal Niger e dal Benouè che vanno al Congo francese passano pel Mayo-Kebbi.

Leri e Binder si trovano all'incrocio delle due strade principali, una delle quali giunge a Baibukokun e al bacino del Sangha, e l'altra conduce al Baquirmi e di là all'Ouadai passando per il lago Tuburi durante il breve periodo dell'anno in cui esso è navigabile, o per Fort-Britonnet, sul Chari, nel rimanente dell'anno. L'importanza di questo crocevia è evidente se si pensi che la sola altra strada che conduce nella colonia dell'Oubanghi-Chari-Tchad ed in quella dell'O...anghi, di Fort-Libut e di Fort-Crampel ov... difficoltà dei trasporti sono notevolissime.

...nfatti passano per la via del Benoué la maggior parte dei vettovagliamenti che la Francia invia nel bacino del Chari, e. più a Nord, nel territorio militare dello Tchad.

Questa regione non è sprovvista di interesse economico. Essa è abitata dai Moundaos, robusta razza di coltivatori, pratica nell'allevamento e che ha molta disposizione per il lavoro. Questo paese di vaste pianure circondate da valli si presta all'allevamento dei cavalli e dei buoi e alla cultura del cotone.

La parte della regione detta *becco d'anitra* non offre, per contro, interesse dal punto di vista dello sfáuttamento economico; ma ha notevole importanza dal punto di vista geografico, essendo traversata dalle sole due vie navigabili del territorio: il Longone e il Cnari, che riuniscono il Barquini a Binder da un lato e a Lai dell'altro.

Al sud vi è la foresta equatoriale, ricca di caoutchou e d'avorio; al centro sonvi le foreste montagnose d'alberi resinosi, molto popolate e che si prestano all'allevamento; al nord paesi atti all'allevamento, ma che vanno sempre diminuendo di ricchezza man mano ci si avvicina allo Tchad, ma importantissimi dal punto di vista della viabilità.

Questo è il bilncio della frontiera intorno alla quale secondo si dice, pendono i negoziati franco-tedeschi.

Ricostituzione dei registri di Stato Civile

NEL COMUNE DI MESSINA

Diamo il testo del R. Decreto che, provvedendo alla ricostituzione dei registri dello Stato Civile distrutti dal terremoto in Messina, risolve anche alcune importanti questioni:

Art. 1 E' istituita in Messina una commissione speciale per la ricostituzione dei registri dello stato civile di quel comune, rimasti distruti o ridotti illeggibili, in tutto o in parte, in seguito al terremoto del 28 dicembre 1908.

La commissione procederà alla ricostituzione dei singoli atti di stato civile, già compresi nei registri di ...ui sopra, inviandoli poi, di mano in mano e senza ...dugi, all'ufficiale dello stato civile di Messina che ...trascriverà, per ordine di ricevuta, nei doppi re...[gistr]i all'uopo destinati, uniformandosi alle vigenti ...sizioni sull'ordinamento dello stato civile, in ...o siano applicabili.

...ente il tempo in cui resterà in funzione la ...ssione, sono a questa devolute le attribuzioni degl... all'autorità giudiziaria per l' applicazione ...ta... ...oli 364 e 366 del codice civile, in quanto ...registrazione sia invocata per la deficienza dei ...stato civile sopra indicati.

Art. ... La commissione, da nominarsi dal guardasig... ...arà presieduta dal primo presidente della Cort... ...ppello di Messina, ed a farne parte verranno c... ...ti otto membri, come appresso:

un cons... ...ti della Corte d'appello di Messina ed un funzio... del pubblico ministero di quella Procura genera...

due assesso... ...l comune di Messina, e durante la straordinaria ... ...inistrazione due elettori, previa proposta del R. Co... ...issario;

un consigliere ... ...a prefettura ed il segretario generale del comun... Messina;

due segretari d... ...fficio dello stato civile di Messina.

Art. 3. — Per la ... ...zione del suo mandato, la commissione avrà al... ...ua dipendenza un ufficio di segreteria composto d... ...nzionari del comune di Messina, che verranno a... ...po nominati dal presidente della commissione, ...evia intesa con l'amministrazione comunale. I ... segretari di cui nel precedente articolo possono ...he far parte dell'ufficio di segreteria della com...issione.

E' in facoltà del Presidente, ...a la commissione di determinare le varie attribuzio... dell'ufficio di segreteria e dei suoi componenti.

Art. 4. — E' in facoltà del Presi...nte di dividere la commissione, per i suoi lavori ordin...i, in due sotto-commissioni; proponendovi un commissario col titolo di vice-presidente e determinando, mediante i suoi decreti, le attribuzioni, sia per ragione di territorio, sia per ragione di materia, e secondo ...e ne riconosca la convenienza, salvi i casi che egli ...ntenda siano trattati in commissione plenaria.

Per le deliberazioni delle sotto-commissioni ... necessario l'intervento di almeno tre votanti: e per le deliberazioni della commissione plenaria sarà necessario l'intervento di almeno cinque votanti.

Le deliberazioni delle sotto-commissioni non saranno esecutive quando non siano state vistate dal presidente della commissione.

Art. 5. — Gli atti di stato civile distrutti od illeggibili, che anteriormente alla entrata in vigore del presente R. decreto non siano stati rifatti in virtù del disposto dell'art. 366 del codice civile, saranno ricostituiti dalla commissione, mediante sue deliberazioni, sia ad istanza delle parti interessate, sia ad istanza della R. Procura presso il tribunale di Messina, sia d'ufficio. La commissione baserà le sue deliberazioni con criterio complessivo e secondo le varie circostanze dei casi:

1° su quei frammenti degli antichi registri di stato civile che sia stato possibile ricuperare e che in qualche modo possano utilizzarsi;

2° sulle indicazioni degli indici decennali esistenti;

3° sulle copie o certificati di atti rilasciati anteriormente al 28 dicembre 1908 dall'ufficio dello stato civile di Messina;

4° sulle indicazioni statistiche ufficiali e sugli

22 Appendice del POPOLO ROMANO 22

Alla ricerca di una posizione

DI

HANS WEBER

(Versione dall'inglese)

CAPITOLO X

Consiglio di famiglia

La signorina Schimidin mi guardò con gioia ed un suo allegro sorriso mi diede il benvenuto; sempre gentile verso di me, avvicinò una sedia alla tavola ed io mi sedei esitando.

In quella sera la nonna sembrava molto ben disposta: lo arguii dall'avermi essa accolto senza pronunziare nessuna delle sue solite sentenze profetiche; e infatti sempre sorridendo, mi domandò se il Dio Mercurio mi avesse già insegnato a mettere inpratica qualcheduna delle gherminelle e delle astuzie nelle quali egli era maestro.

Dopo un istante si informò anche della salute del signor Reismehl e della signorina Barbera ed io mi accorsi con intima soddisfazione che quando la nonn pronunziò quel nome la signorina Schmiedin fece una smorfia sprezzante e che la mia vecchia parente, che pur se ne accorse, non la redarguì menomamente.

Questo fatto mi provò che il terreno sul quale dovevo manovrare era acconcio.

Assicurai alla nonna, come infatti era vero, che il buon signore Reismehl godeva ottimamente di salute.

— In quanto alla signorina Barbera — soggiunsi — mi è sommariamente indifferente il sapere se stia male o se stia bene; perchè la signorina Barbera, è pur necessario che lo sappiate nonna mia, è molto più cattiva di quanto voi lo possiate immaginare mai.

Pronunziando queste parole che ponevano a parer mio la questione nei loro termini, guardai la signorina Schmiedin e con mia grande soddisfazione potei constatare che il suo volto era raggiante dalla gioia.

— Sì, continuai in tono di voce che si rassomigliava molto di più al pianto che al riso: — sì, la signorina Barbera si diverte a tormentarmi tutto il giorno, ed io ve lo dico sinceramente nonna, ve lo dico senza inutili reticenze io non posso e non voglio rimanere più a lungo presso il signor Reismehl.

La nonna rimase così meravigliata da questa mia inaspettata dichiarazione e molto più dal modo energico col quale l'aveva profferita, che essa mi guardò lungamente senza poter pronunciare una parola.

La signorina Schmiedin incominciò a sospirare e mormorò:

— Mio Dio!...... Mio Dio!....... signora...... io ve lo avevo detto....... ve lo avevo detto già e quanto avevo profetizzato si avvera oggi!.... La casa dei signori Reismehl non è strana solo all'esterno, ma all'interno essa lo è anche di più. Oh! povero il mio ragazzo!.... poverino!......

Dopo essersi riavuta dalla sorpresa la nonna esclamò:

— E chi mai compiangete signorina?... E forse a questo fanciullo scapestrato che voi date il compassionevole epiteto, di «poverino»? Ve ne prego, rientrate in voi, fate senno, e non appoggiate questo insensato ragazzo nelle sue maligne insinuazioni a carico di una persona tanto rispettabile, tanto degna della considerazione universale, come è appunto la signorina Barbera Reismehl.

— Degna persona davvero! — ribatté ironicamente la Schmiedin: — conosco una storia genuina... autentica.... e ve la racconteró a tempo e luogo; ora debbo tacere e lasciare la parola a questo ragazzo perchè ci narri che cosa gli ha fatto subire quella arpia conosciuta sotto il nome di Barbera Reismehl.

Non me lo feci dire due volte e narrai tutto di un fiato, le molte avventure nelle quali erano implicati Barbera, Filippo, Fanny, il calmante il signor Reismehl ed il dottore Burbus.

E' facile indovinare che non tralasciai nulla di quanto poteva ridondare in mio vantaggio, che aggravai un tantino anche le colpe altrui; ma feci del carattere dell signorina Barbera un ritratto così fedele, che la nonna scosse più volte il capo in segno di estrema perplessità e che financo la mia zia entrata in quel momento nella stanza disse:

— Tutto ció è grave, molto grave, assai più grave anzi di quanto appaia a prima vista.

Il mio triste destino strappó alla signorina Schmiedin un torrente di lagrime; ma nello stesso tempo che piangeva esultava all'idea di non essersi ingannata sul conto di quella donna che sempre le era stata sommamente antipatica.

Non mancai nemmeno di far notare che nel fondaco dei Reismehl non potevo acquistare nessuna cognizione molto estesa sul commercio; in tutto quel tempo infatti malgrado la mia buona volontà ed attenzione - qualità che dovevo certo possedere perchè il signor Reismehl stesso lo aveva riconosciuto in me, - non ero riuscito a far altro che perfezionarmi nell'arte, di fare cartocci e imparare a pesare zucchero e caffè, pepe e altre cose consimili, senza danneggiare nè la bottega nè l'avventore.

Conchiusi le mie lagnanze dicendo;

— Per tutte queste ragioni preferisco dunque imparare a fare il sarto, che per me rappresenta il più antipatico dei mestieri, anzichè rimanere più a lungo in quella casa dove tutto, anche le cose le più semplici, assume un'aspetto così strano e fantastico da crederle proprio in balìa degli spiriti maligni.

Udendo questa mia dichiarazione perentoria, la signorina Schmiedin, mi lanciò un sguardo di riconoscenza, quasi volesse ringraziarmi per avere espresso così bene i suoi più intimi pensieri; poi prese la mia difesa con una scioltezza di lingua fenomenale, e appoggiò con tanta eloquenza il mio desiderio di abbandonare la casa Reismehl, fece rilevare così egregiamente i motivi, che finalmente la nonna e la zia si lasciarono persuadere a dare la loro approvazione, salvo sempre che il mio tutore non avesse nulla da opporre in contrario.

Io ero oltremodo felice che questo temporale fosse passato così liscio e così presto.

Andammo a cena; fui allegrissimo, ed allora forte di aver vinto la mia causa, raccontai senza riguardi la storia dello scheletro che tanto aveva spaventato la signorina Barbera.

Questo aneddoto divertì immensamente il mio uditorio femminile e tutte - compresa la nonna - prorompevano in allegre e continue risate.

Nel calore del discorso si era fatto tardi senza che ce ne accorgessimo; prima di darmi la buona notte, la nonna mi assicurò che l'indomani mattina avrebbe scritto subito al mio tutore per ottenere la liberazione della mia persona dai lacci della famiglia Reismehl; allora lieto e contento mi allontanai dopo di avere baciato la nonna, la zia e la signorina Schmiedin la quale era tanto giuliva che ne sembrava perfino ringiovanita.

CAPITOLO XI

La condanna segreta

Era davvero tempo che io tornassi a casa; gli orologi suonavano le undici della sera; il cielo coperto in prima sera di nubi minacciose era alquanto rischiarato, ma l'aria era divenuta molto fredda, ed un vento agghiacciato sibilava a me d'attorno.

Dalle osterie e dagli spacci di birra uscivano numerose frotte di persone, poichè era ormai giunta l'ora in cui la polizia aveva ordinato che fossero spenti tutti i lumi dei pubblici esercizi, e solo nei grandi alberghi e nelle case private la notte continuava e passava liberamente allegra e scapigliata.

Dalla strada principale, dei quartieri popolosi entrai nelle viuzze piccole e tortuose di quella parte della città dove era situata l'abitazione del signor Reismehl.

Ad un tratto da un parte della strada vidi cinque o sei persone; ridevano piano tra loro ed erano tutte assorte in un lavoro del quale l'oscurità e la lontananza non mi permettevano ancora di rendermi ben conto.

Dopo di essermi avvicinato, guardando sempre attentamente, mi accorsi che quella comitiva si era fermata dinanzi ad un magazzino di mode che ben conoscevo e che riconobbi per quanto a quell'ora inoltrata fosse già chiuso.

Uno di quegli uomini portava sulle spalle un'asse bastantemente lunga; un altro si era posato sul davanzale di una finestra, aveva preso l'asse che il compagno gli porgeva, e l'aveva solidamente attaccata sopra alla porta.

Fatto questo tramestio era accaduto in meno di un minuto, poi tutti si erano fermati dinanzi

elenchi od avvisi dei decessi comunicati agli uffici del registro, alle preture o ad altri pubblici uffici;

5° sui registri degli ospedali e dei cimiteri, ed altresì per gli atti di nascita e di morte sui registri tenuti, nei rapporti religiosi, dai ministri del culto;

6° sulle notizie od avvisi pubblicati, anteriormente al 28 dicembre 1908, dalle effemeridi e giornali locali e sopra ogni altro documento che per la sua natura sia ritenuto attendibile allo scopo;

7° sulle dichiarazioni delle parti interessate o di terzi il cui contenuto risulti confermato da documenti e in ogni caso dalla attestazione giurata di quattro testimoni, dei quali almeno due siano funzionari in servizio dello Stato o delle provincie o dei comuni, od abbiano i requisiti per essere iscritti nelle liste dei giurati.

La commissione avrà facoltà di rivolgere qualsiasi richiesta di atti od informazioni ai pubblici uffici e di chiamare a deporre innanzi a se o ad un suo delegato i cittadini di cui occorra raccogliere le testimonianze.

Contro coloro che, senza giustificato motivo, non si presentino o ricusino di deporre o depongano il falso, sono applicabili le pene sancite dalle vigenti leggi penali contro i testimoni renitenti, reticenti o falsi.

Art. 6. — Ai processi verbali delle sedute della commissione plenaria o delle sotto-commissioni saranno allegati i documenti e le carte acquisite alle singole deliberazioni, le quali conterranno il testo integrale di ciascun atto di stato civile ricostituito

All'ufficio dello stato civile di Messina sarò trasmessa, agli effetti dell'art. 1° del presente R. decreto, la sola copia dell'atto di stato civile ricostituito, con la semplice indicazione della deliberazione relativa e con la dichiarazione che la copia è conforme al testo compreso nella deliberazione stessa: questa dichiarazione dovrà essere firmata dal presidente della commisione o da un commissario a ciò delegato dal presidente.

I processi verbali delle sedute della commissione plenaria e delle sotto-commmissioni, quando la commissione avrà esaurito i suoi lavori, dovranno consegnarsi all'ufficio dello stato civile di Messina.

Il rilascio delle copie e dei certificati degli atti di stato civile ricostituiti dalla commissione spetta esclusivamente all' ufficio dello stato civile di Messina.

Art. 7. — Le deliberazioni della commissione sono impugnabili avanti alla Corte d'appello di Messina, su reclamo del pubblico ministero o delle parti interessate con l' osservanza delle disposizioni contenute nel capo VI. titolo XII. libro I. del codice civile e del titolo X del R. decreto 15 novembre 1865 n. 2602, sull' ordinamento dello stato civile, in quanto siano applicabili.

Sempre però s'intende riservato alla giurisdizione ordinaria il merito delle questioni riflettenti lo stato della persona e dei rapporti di famiglia.

Art. 8. — Il procedimento per la ricostituzione degli atti di stato civile di cui nel presente R. Decreto, è gratuito; e qualsiasi atto o documento che all'uopo dovrà essere prodotto sarà dai pubblici uffici rilasciato con esenzione da tasse di bollo o di registro e da qualsiasi spesa.

La commissione corrisponderà coi pubblici uffici e questi corrisponderanno con la Commissione in franchigia postale con le garanzie inerenti alle corrispondenze raccomandate.

Nel procedimento di cui trattasi, tanto davanti alla commissione, quanto davanti alla corte d'appello, le parti potranno comparire anche personalmente.

Art. 9. — Le amministrazioni dello Stato delle provincie, dei comuni, e degli enti sottoposti alla loro tutela; i notai e le altre persone che rivestano o che già rivestirono pubbliche funzioni, ove siano in possesso di copie o di certificati degli atti di stato civile, contemplati nell'art. 1° del presente decreto o di altri documenti che agli atti stessi abbiano diretta connessione, dovranno farne invio nel più breve tempo possibile alla commissione, o direttamente o pel tramite della pretura nella cui circoscrizione le copie, i certificati ed i documenti da inviarsi si trovino.

Se ne facciano richiesta, riceveranno dalla commissione, senza ritardo, o dalla cancelleria della pretura, al momento della consegna, una copia delle copie, o dei certificati o dei documenti inviati alla commissione la quale copia farà fede come l'esemplare da cui fu tratta.

Art. 10. — E' data facoltà alla commissione di fare ricerche, per mezzo di pubblici funzionari, negli uffici dei notai e negli archivi notarili per lo scopo indicato nel precedente articolo.

Art. 11 — E fatto obbligo a coloro che esercitano la patria potestà o la tutela sui nati di Messina nell'anno 1908 di chiedere, entro sei mesi dalla pubblicazione del presente R. decreto, che sia costituito all'atto di nascita dei rispettivi figli o tutelati in conformità di quanto è disposto nell'art. 5, n. 7, del presente R. decreto. I genitori ed i tutori residenti fuori del comune di Messina potranno fare la loro richiesta e la loro dichiarazione con relativa produzione di documenti pel tramite del pretore del mandamento nel quale risiedono.

Art. 12 — Qualora di un atto di stato civile ricostituito in base al presente R. decreto e trascritto nei registri dello stato civile di Messina si rinvenga poi il corrispondente originale od una copia od un certificato legalmente estratti dall'originale stesso, la commissione potrà ordinare l'annullamentto o la rettifica dell'atto ricostituito, dando la formula per una prova di nuova trascrizione in sostituzione od a complemento di quella già fatta e da collocarsi a margine della stessa.

Cessata l'opera della commissione, provvederà in egual modo pei casi analoghi, il tribunale civile di Messina su richiesta delle parte interessati o del pubblico ministero.

Art. 13 — Sino a tanto che gli atti di cui nell'art. 1 del presente R. decreto non siano stati ricostituiti e trascritti nei registri dello stato civile, la prova delle nascite e delle morti che dai registri stessi dovrebbero risultare, potrà dalle persone interessate essere data mediante atto di notorietà firmato dinanzi al pretore e contenente la dichiarazione di quattro testimoni dei quali almeno due abbiano i requisiti indicati nel numero 7 del presente art. 5.

La prova dei matrimoni sarà ammessa soltanto mediante l'atto ricostituito.

Art. 14 — La commissione dovrà espletare i suoi lavori nel termine di due anni dalla data del presente R. decreto.

alle spese occorrenti per il funzionamento della commissione provvederà il municipio di Messina, ed esse saranno prelevate dai fondi di cui nell'articolo 2 della legge 12 gennaio 1909, n. 12.

I frigoriferi e le loro applicazioni

Il rincaro progressivo e continuo della vita ha indotto a studiare il problema della conservazione dei generi alimentari e più specialmente della carne.

Risultato di questi studii sono stati gli stabilimenti frigoriferi che vediamo impiantati in tutti i principali centri e sui transatlantici.

Di stabilimenti frigoriferi a Parigi ne esistono uno al mattatoio della Villette e l'altro nei sotterranei della Borsa di Commercio.

Il frigorifero della Villette, costituito specialmente allo scopo di conservare la carne in caso di guerra e se Parigi fosse assediata, dopo che il Ministero della guerra deliberò di non conservarvi carne in tempo di pace, fu ceduto ad una società per la fabbrica del ghiaccio e per la conservazione delle derrate alimentari con divieto però di conservarvi le carni.

Il Municipio di Parigi, iniziò allora trattative per entrare nel possesso del frigorifero della Villette e adibirlo ad uso di conservazione di carne, sembrando strano che questo stabilimento costruito sotto un mattatoio a tutto dovesse servire fuori che a conservare la carne.

Lo stabilimento della Villette è composto di otto camere frigorifere di 250 metri cubi ognuna e di quattro di 300 mc., quello che trovasi nel sottosuolo della Borsa di Commercio e che appartiene ad una impresa privata, è di due piani; la superficie totale dei locali raffreddati è di 2.400 metri quadrati con una cubatura di 4.800 metri. Due sale di 400 mc., ciascuna trovansi al piano superiore, destinato alla conservazione delle carni fresche con una temperatura di 2 a 4 gradi sotto zero.

Al piano superiore vi sono tre sale, delle quali una con temperatura da 0 a 2 gradi per la conservazione delle frutta secche, l'altra con temperatura da 6 a 8 gradi per la conservazione di pollame, e selvaggina congelata; la terza destinata alla conservazione dei formaggi e mantenuta alla temperatura di zero gradi.

Oltre ai due grandi stabilimenti accennati in Parigi non ve ne sono altri; però molti negozianti hanno camere refrigeranti che rispondono ai bisogni del loro consumo, mentre stabilimenti del genere ed anche più grandi, sono a Charenton, a Saint Denis, a Epinay sur Seine. Da questi luoghi automobili e casse refrigeranti, trasportano la carne nei quartieri centrali di Parigi.

In Francia mal si accoglie la carne congelata che giunge dall'estero, o nemmeno è desiderata quella semplicemente rifrigerata, ma il vantaggio delle carni congelate è evidente per l'approvigionamento delle truppe in caso di guerra o se la città sia in stato di assedio.

Il freddo artificiale, al di fuori delle applicazioni per la conservazione delle carni, sia per la produzione di seta artificiale, per la lavorazione del caoutchou per fabbriche di colori e profumi, ecc., può essere utilizzato per ritardare la fioritura delle piante, rendendo così possibile di prolungare o sospendere la loro vita per un tempo determinato, ed ottenere dei fiori molti mesi dopo l'epoca in cui normalmente sogliono prodursi.

Nel Congresso internazionale del 1910 una monografia presentata dal Comitato francese enumera le varie ed utili applicazioni del freddo artificiale del nei diversi campi dell' industria.

Non devesi dimenticare infatti che, mercè il congelamento del suolo si poterono più sollecitamente condurre a termine i lavori della ferrovia Metropolitania, in quella sezione compresa fra il cassone-Stazione S. Michele e l'ultimo cassone del piccolo braccio della Senna. (Dall'*Economiste Franc.*)

Cronaca di Roma

Il Duca di Genova — Ieri sera alle 18 è partito da Roma S. A. R. il duca di Genova.

VATICANO. — Anche ieri mattina il Papa è sceso in giardino per la consueta trottata.

Rientrato nei suoi appartamenti si è trattenuto coi suoi famigliari.

Gli ufficiali giapponesi. — Ieri sera sono giunti l'ammiraglio Kaminura e il suo aiutante di bandiera Sono scesi all'*Excelsior.*

Stamane giungeranno gli altri ufficiali

— Oggi, alle 10, il Sindaco di Roma offre in loro onore un the in Campidoglio.

Alla sera avrà luogo un pranzo all'Ambasciata giapponese, al quale interverrano le autorità.

Domattina alle 9 gli ospiti visiteranno la Mostra Etnografica a Piazza d'Armi; alle 10 si recheranno al Monumento di V. E. e alle 12 all'Esposizione di Valle Giulia.

Il congiungimento dei palazzi Capitolini. — Sono note le polemiche che si sollevarono contro il congiungimento di Palazzi Capitolini deliberato dall'Amministrazione Comunale, ed è noto pure come tutto fu poi messo a tacere nella certezza che il detto congiungimento non era che provvisorio, per facilitare i ricevimenti numerosi dell'anno in corso.

Siccome però tra tante critiche una ne fu lanciata al Governo, che non avrebbe creduto d'intervenire contro la profanazione artistica che si compieva ci piace, a smentire completamente, la falsa accusa riportare ciò che il Ministro della P. I. on. Credaro rispondeva nella tornata del 14 dicembre 1910, all'on. Lucifero, che discutendo il bilancio, aveva sollevata la questione.

« Un' altra parola riguardo al congiungimento dei Palazzi Capitolini.

Ho mandato sul luogo persone tecniche competentissime a verificare; ecco i punti più salienti della loro relazione.

« Per quanto riguarda le costruzioni in legname e stucco, l'opera presenta assolutamente tutti i caratteri della provvisorietà. Nulla vi è di macigno o di marmo o di laterizi, e nemmeno di cemento armato. Bensì è costruzione intera di legno, tela e stucco.

Quanto alla denunciata demolizione di parte del palazzetto formante angolo fra la via del Campidoglio e la gradinata detta del Vignola, non trattasi della demolizione di gran parte del palazzetto bensì del solo suo tetto, che impedisce di congiungere i palazzi e di mettere allo stesso piano le sale dei musei con quelle del palazzo di mezzo. Compiute le feste, ogni volta si è sempre rimesso al posto lo stesso legname dell'intessitura del tetto, unitamente al suo coperto e allo stemma in stucco.

Tutto questo materiale è ora depositato nei magazzini municipali per essere poi a suo tempo rimesso in opera ».

Il congiungimento provvisorio dei Palazzi capitolini si compì per la prima volta in occasione della venuta in Roma dell'imperatore di Germania nel 1888 e si ripetè tre volte successive.

Il Consiglio superiore delle Belle Arti, chiamato a pronunziarsi sopra l'idea di un congiungimento stabile, a unanimità di voti espresse parere assolutamente contrario. Ma lo stesso Consiglio superiore delle Belle Arti ha dichiarato che per un congiungimento provvisorio, in vista di una festa, per considerazioni di comodità, non si doveva dare alcun parere nè contrario, nè favorevole; si ammetteva quindi che era in facoltà del municipio di Roma il compiere quest'opera. Il municipio di Roma, eseguendo questo lavoro è nel suo diritto.

Io sono sicuro che, finite le feste per l'Esposizione del 1911, il municipio di Roma, il quale sente altamente le esigenze dell'arte ed il Governo non consentiranno che queste opere rimangano in piedi neppur un giorno, perchè è da riconoscere che quella magnifica piazza sarebbe artisticamente deformata e trasformata in una specie di cortile.

L'Italia non deve permettere che questo colle che è una meraviglia dell'arte, questo colle, da cui partivano le legioni romane, che portavano in tutte le parti del mondo il trionfo di nostra gente, possa essere menomato nella sua bellezza.

Un omaggio a Torino e a Roma. — A Milano, sotto la Presidenza onoraria dei Sindaci di Torino e Milano, e la Presidenza effettiva del Dott. Cav. Garbarino si è costituito un Comitato per un pellegrinaggio lombardo-piemontese onde offrire ai Comuni di Torino e Roma due album in ricordo del cinquantenario dell'Unità Italiana.

Il Comitato a cui aderirono oltre 50 senatori e deputati lombardi e piemontesi, tra cui i ministri Calissano, Facta, Credaro ed i sotto-segretari Bergamasco, Pavia e Battaglieri, ha pubblicato un patriottico appello in proposito.

La partenza da Milano per Torino avrà luogo l'8 settembre; la partenza per Roma il 30 dello stesso mese, e la presentazione dell'album in Campidoglio sarà fatta il 2 ottobre, festa del Plebiscito.

Il saluto di Roma a Londra. — Un telegramma da Londra ci annuncia che il podista italiano Pansolli, che ha compiuto a piedi il percorso Roma-Londra, è stato presentato dal Console italiano al Lord Mayor a quale ha consegnato la pergamena di saluto della popolazione di Roma alla popolazione londinese.

Erano presenti al ricevimento i rappresentanti di tutti i giornali di Londra.

Il Lord Mayor ha felicitato il podista Pansolli per la impresa compiuta così brillantemente ed ha ricambiato i sentimenti espressi nella pergamena.

Le feste per la Regina di Roma — Un interessante programma di feste ha concretato la commissione pei festeggiamenti nel *Rione Trastevere.* Avremo una gara podistica con premi in medaglie d'oro e d'argento; una corsa ciclistica sul percorso Roma-Fiumicino e ritorno, un concorso tra gli stendardi dei Circoli di divertimento di Roma ed un concorso fra concertini mandolinistici.

Tutti i podisti e velocipedisti che intendono prender parte alle diverse gare possono rivolgersi per schiarimenti in Via Emilio Morosini, 13 dalle 19 alle 20 ove troveranno il Cav. Angelini, direttore delle feste sportive, il quale iscriverà i concorrenti.

— Nei locali del Comitato Festeggiamenti del *Rione Esquilino* si sono ieri sera riuniti sotto la presidenza della commissione sportiva del Comitato stesso, i rappresentanti delle Società podistiche romane: Unione Sportiva Vittoria - Sport Pedestre Romano - Società Sportiva Volante - Società Sportiva Etruria - Società Sportiva Pro Patria ecc. per intendersi su un grandioso programma podistico da espletarsi nel Rione in occasione delle feste per la proclamazione della principessa.

La direzione tecnica fu affidata al Comitato della nascente Unione Podistica Romana Indipendente.

— Le iscrizioni si ricevono : per il *Rione Trastevere*, anche presso la Sartoria De Amicis, Via della Lungaretta, 121-122, in qualunque ora; pel *Rione Castro Pretorio*, presso i seguenti negozi: Giulio Bondi, Via Flavia 8 - Annibale Calò - Società Italo-Olandese - Via Nazionale, ang. Via Torino - Castagnoli, fioraio, Via Volturno 40 - Jarini, pasticceria, Via XX Settembre. Pel *rione Tiburtino* presso la Compagnia Singer, in Piazza Tiburtina 15.

— L'altra sera una straordinaria folla si pigiava davanti alla vetrina dell'egregio Sign. Pietro Pagnanelli, vice presidente del *Rione Colonna*, in Via Colonna, 30-31, per ammirare l'elegante ed artistiva mostra dei ricchi doni pervenuti finora dai negozianti del Rione, per la principessa.

La mostra rimarrà per qualche giorno ancora,

— Continuano a pervenire numerose adesioni, offerte cospicue e doni al Comitato dei *Rioni di Ponte e Parione.* Le ditte che maggiormente contribuirono finora e che meritano speciale menzione sono: Anselmi e figlio, fratelli Buzzetti, fratelli Caretti, Angeloni Antenore e figli, fratelli Sangiorgi, Lotti, Carlo Tassi, ecc.

— La riunione delle varie sezioni del Comitato del *Rione Borgo-Prati*, tenuta ieri sera riuscì numerosa e proficua.

Per completare le offerte in denaro e in regali già pervenute al Comitato esecutivo dei negozianti e cittadini del Rione si istituirono alcune squadre che munite di lettere credenziali si recheranno nei negozi e nelle abitazioni per raggiungere lo scopo.

— Il comitato esecutivo del *Castro Pretorio* riunito l'altra sera in assemblea plenaria, ha deliberato: di rendere noto a tutti i negozianti ed abitanti del Castro Pretorio che esso non ha incaricato e non incaricherà alcuno per ricevere doni; chiedere denari, desiderando che le offerte di qualsiasi genere vengano date spontaneamente e mandate alla sede del Comitato, Via Quintino Sella n. 5 (magazzini Bondi): che i denari incassati con festeggiamenti ed altro formeranno una somma da costituirsi in dote alla principessa e garantita a mezzo di pubblico notaio, e ciò allo scopo di dare maggior carattere di serietà e di decoro alla festa, che sarà al solo benificio della prescelta: e qualora i fondi disponibili lo acconsentano a beneficio dotale anche delle damigelle d'onore.

— I Rioni: *Pigna, Campitelli, Sant' Angelo Borgo-Prati, Ponte e Parione*, hanno votato ordini del giorno di plauso al Sindacato dei cronisti per la deliberazione da esso presa di donare una dote di 500 lire a tutte le principesse che entro due anni dalla loro proclamazione si recheranno a nozze.

Echi del temporale di ieri l'altro. — Alle 3 dell'altra notte, mentre imperversava il temporale un fulmine cadde sul casotto in legno della direzione del Giardino Zoologico, provocando un piccolo incendio. I vigili accorsi prontamente, circoscrissero il fuoco limitando il danno a circa L. 1000.

Nessuna disgrazia alle persone.

P. A. Croce d'oro — La P. A. Croce d'Oro ha aperto un Ambulatorio Madico-Chirurgico - gratuito per i poveri e diretto dal suo maggiore medico Bianchi cav. Mariano.

L'Ambulatorio è sito in Piazza San Pietro in Vincoli 14 A, ed è aperto dalla 7 alle 9 e dalle 15 alle 17.

Pronti soccorsi in tutte le ore.

Nell'Amministrazione Provinciale. — Malgrado vivissime insistenze del vice-presidente del Consiglio Provinciale, prof. Orrei, e del presidente della Deputazione, senatore Cencelli, interpreti dell'unanime voto del Consiglio della Provincia l'avvocato Francesco D' Alessandro ha mantenute le proprie dimissioni da consigliere provinc. per il Mandamento di Valmontone, credendo egli con ciò di obbedire ad un elevato criterio di correttezza e di delicatezza amministrativa.

L'avv. D'Alessandro era pure deputato supplente e membro supplente della Commissione Elettorale Provinciale, cariche dalle quali così scadrà.

Il Congresso dei sordo-muti — Nel pomeriggio di ieri ebbe luogo al R. Istituto pei sordomuti, in via Nomentana, un ricevimento in onore dei membri del Congresso Internazionale dei sordomuti.

Facevano gli onori di casa il direttore prof. Lazzarotti con gli insegnanti professori Tombellini, Trafeli, Francocci, Fabbri, Gaddi, Bordoni, Calori, il regio commissario cav. Donati, e tutti i membri del Comitato direttivo fra cui il consigliere prov Martinelli, il prof. Falcone, il segretario prof. Sercia, la signorina Lieti, e il prof. Micheloni.

Erano presenti il comm. Cancellieri del Ministero della P. I., quasi tutti i congressisti con le signore e parecchi invitati .

Dopo la rivsita alle varie scuole maschili e femminili ai laboratori, ai dormitori, alle infermerie, alle cucine, nel giardino due squadre di alunne eseguirono interessanti esercizi ginnastici.

Parlò quindi, brevemente, il cav. Donati, compiacendosi dell'esito del Congresso.

Ai convenuti fu servito un ricco *buffet.*

Per la rimozione di alberi. — L'Amministrazione Comunale avverte che qualunque domanda di remozione di alberi per scopi edilizi pubblici o privati, non può essere accolta se non per la stagione invernale, in cui è possibile effettuare il trapiantamento degli alberi stessi, eccezione fatta per le palme, il cui trasporto può effettuarsi nei mesi estivi.

Onorificenze Capitoline. — Con motu-proprio del 13 Luglio u. s. e 9 corrente, S. M. il Re ha conferito la Croce di Ufficiale dei SS. Maurizio e Lazzaro al comm. Angelo Sereni, assessore del Municipio di Roma, la Croce di Cavaliere di Gran Croce della Corona d'Italia agli assessori comm. Salvarezza e comm. Ballori, e quella di Grande Ufficiale della Corona di Italia agli assessori comm. Tenelli e comm. Trompeo.

Altre onorificenze sono state conferite ad alti funzionari dell'Amministrazione Comunale, e cioè, la Gran Croce di Grande Ufficiale della Corona d'Italia al segretario generale comm. Lusignoli, quella di Commendatore all'avv. Siliotti, Capo dell'ufficio legale, e quella di Ufficiale al cav. Albertini, ragioniere capo, e al cav. Caselli Direttore dell'Ufficio dei Beni Patrimoniali del Comune.

Aste ed appalti. — Sabato 2 Settembre, in Campidoglio, alle 11, avrà luogo la gara dell'asta per l'appalto della fornitura dei foraggi occorrenti per i diversi servizii del Comune dal 1° Settembre 1911 al 31 agosto 1912 distinti in due lotti; fornitura del fieno e della paglia per l'importo di L. 90.100; fornitura dell'avena e della farina di grano greggia per l'importo di L. 134.475.

Come si fa a indire un'asta il 2 Settembre per un servizio che deve cominciare l'1. ossia il giorno avanti? E se l'asta va deserta e in ogni modo occorrendo una quantità di formalità che cosa mangieranno nel frattempo le bestie del Comune?)

— Martedì 12 Settembre, poi, sempre alle 11, sarà tenuta l'asta per l'appalto della illuminazione nella frazione di S. Vittorio, per la corrisposta annua di L. 1700, e per la durata di 5 anni.

Sorveglianti ed archivisti degli ospedali. — Si sono riuniti i sorveglianti e gli archivisti degli Ospedali di Roma.

Essi avevano tempo fa chiesto l'aumento di 1 lira al giorno e la precedente Commissione ospitaliera e l'Amministrazione presente avevano riconosciuta giusta la domanda.

Ora però l'aumento è stato rdiotto a soli 50 centesimi e con decorrenza dal 10 corr. mentre per le altre classi la decorrenza fu fissata per il 1° gennaio

I sorveglianti e gli archivisti hanno votato un ordine del giorno col quale dichiarano di respingere l'aumento stesso e di intensificare l'agitazione per ottenere l'adempimento di quanto fu loro promesso.

Intanto stasera alle ore 20 si adunano alla Camera del lavoro.

Siamo un poco come nel caso degli spazzini. Se non si poteva mantenere, perchè promettere? E se si è promesso sul serio, perchè non si mantiene?

Conferenze e riunioni — *Pro Gentilezza* invita i suoi soci e tutti quanti s'interessano all'opera d'intervenire all'adunanza che si terrà domani alle 17 a villa Borghese presso Piazza di Siena (Casina degli acquarellisti).

Parlerà il buon giudice Majetti sul tema *La magistratura per i minorenni.*

Provate il vero Liquore Strega Alberti

ANTAGRA - BISLERI
Chiedere opuscolo gratis a F. Bisleri e C. Milano
per la Gotta, Diatesi urica, Arteriosclerosi

Piccola Cronaca

Telefono: Redazione N. 12-37 - Ammin. 12-34

L'arresto del pregiudicato De Siena. — Alle 10 di ieri, nel quartiere di S. Lorenzo, gli agenti della Sezione di Monti procedettero all' arresto del pregiudicato e vigilato speciale Edoardo De Siena, responsabile di lesioni con sfregio permanente in persona della disgraziata giovane, Teresa Cardinali, che or sono 3 giorni si suicidò.

L'arresto di un padre manesco. — Alle 10 di ieri fu arrestato Giovanni Esposito di a. 46 da Napoli qui di passaggio, senza fissa dimora, perchè responsabile di violenze ed oltraggio verso due agenti della Delegazione del quartiere Flaminio, e di due agenti municipali, intervenuti per impedire che percuotesse una figlia di anni 20 che s'era data a gridare.

L'Esposito fu inviato a Regina Coeli.

Suicidio. — Ieri mattina nella Caserma « Principe di Napoli » in via Lepanto, il caporale Eusebio Ceraoli, di anni 25, in un accesso di acuta nevrastenia, che da tempo lo tormentava, si è ucciso con un colpo di fucile al petto.

La fine dolorosa del povero giovine, che era di carattere ottimo e di condotta esemplare, ha prodotto una grande impressione ed un rimpianto sincero.

Pietoso suicidio. — Maria Camilletti di a. 39, da Potenza Picena, abitante in Via Sabelli 82, donna di casa, affetta da tubercolosi polmonare, fu ricoverata, tempo fa al Policlinico e precisamente al 4° reparto.

Ma la poveretta vedeva passare innanzi a sè i giorni e invano attendeva un miglioramento del terribile male, che la consumava.

Null'altro le rimaneva da sperare. La morte era certa.

E ieri, la disgraziata in un momento di supremo sconforto, eludendo la vigilanza delle infermiere Maria Cesari e da Paolina Senzi, addette al 4° padiglione, si buttò dalla finestra andando a cadere nel sottostante giardino.

Subito raccolta, fu trasportata nella sala del pronto soccorso dove poco dopo, morì in seguito alla grave commozione cerebrale.

Il cadavere è rimasto a disposizione dell'Autorità giudiziaria.

Non sarebbe male si prendesse qualche misura contro questa mancanza di sorveglianza.

Ormai i casi sono parecchi e qualcuno dove pure assumersene la responsabilità.

Tra ragazzi. — Giovanni Traballesi di a. 12 da Roma, abitante in via della Scalaccia 16, alle 10 di ieri, in via de Vascellari, nei pressi di un'osteria, venne a questione per futili motivi, con un ragazzo che asserisce di conoscere soltanto di vista e da questi ricevette un colpo di coltello che gli produsse ferita da punta e taglio alla regione interna del ginocchio sinistro. Alla Consolazione g. 5.

---

alla casa considerando l'opera loro e ridendo allegramente.

Non ero riuscito a capire quale fosse l'intento di quegli uomini, quale scopo avesse il lavoro che avevo veduto fare e per rendermene esattamente ragione mi avvicinai di qualche passo,

Allora vidi due di questi individui dirigersi alla mia volta ed osservai che nel loro modo di vestire e nei modi avevano molta somiglianza col mio amico Burbus: mi chiesero villanamente che cosa mai io facessi in quella strada ed a quell'ora.

Senza menomamente lasciarmi intimidire da quei loro modi inurbani, da quelle loro scortesi parole, impegnai con loro una disputa senza curarmi nè del loro numero nè della loro forza, in ognuno ed essi maggiore certamente che in un fanciullo.

Uno di quegli sconosciuti mi strappò di capo il berretto ed anche l'altro rimasto sino allora in disparte nell'ombra projettata dalla casa si avvicinò a me e certamente mi avrebbero giuocato qualche brutto tiro se ad un tratto una voce sonora non avesse esclamato:

— Fermi, fermi, amici!.... questo è un mio paziente! Illustre commesso - riprese quindi volgendosi verso di me, - donde venite e dove andate a quest'ora incompatibile per voi?.....

Fui molto contento di riconoscere il Dottore Burbus col quale mi lagnai subito della condotta villana dei suoi compagni. Il dottore mi diede ragione, mi presentò alla onorevole società della quale faceva parte e mi domandò se volevo unirmi ad essa e partecipare in avvenire alle loro grandiose ed animate facezie.

Risposi che le sue parole e la sua proposta mi riescivano incomprensibili; allora per spiegarmi di che cosa si trattava mi condusse dinanzi alla casa, nel luogo proprio dove trovavasi riunita l'intiera società e vidi che questi signori avendo prima tolto l' insegna del negozio sulla quale sapevo che avrei dovuto vedere scritto « *Magazzino di Mode* » l'avevano sostituita con un altro sulla quale si leggeva: « *Susanna Robricht, levatrice patentata* »

Il cielo era ritornato nuvolo, il vento soffiava con violenza, e cadeva una pioggia fine fine mista a nevischio cosa che rendeva la permanenza all'aria aperta e per le strade oltremodo sgradevole; fu quindi deciso all'unanimità di tornare a casa.

Assieme a questa allegra combriccola giunsi dinanzi alla casa del sig. Reismehl; confesso che mi sentivo molto inquieto all'idea di dover rientrare nel mio domicilio ad un'ora così avanzata della notte. Ci fermammo alquanto a chiacchiare accanto al soldato di pietra e dopo un istante udimmo un fioco guaito ed un tentativo di abbaiare. Il dottore si chinò per vedere donde provenisse, afferrò qualche cosa di morbido e di rotondo con tutte e due le mani, ma lasciò tricadere tosto per terra quel corpo estraneo dicendo che doveva essere un cane perchè si era sentito mordere un dito.

Guardammo attentamente a quale dei regni della natura appartenesse quell'involucro, ed io pel primo riconobbi Fanny, il vecchio cane diletto della signorina Reismehl. Chi sa per quale infausta combinazione la povera bestia era rimasta chiusa fuori del portone, esposta alla neve ed al freddo di quella notte autunnale.

Se la signorina Barbera distesa sul suo morbido giaciglio di piume avesse potuto intuire l'orribile sorte toccata al suo diletto cagnolino, certo non avrebbe potuto chiudere occhio dallo sconforto e dal dolore.

E Filippo!..... Guai se il mio compagno avesse avuto conoscenza di un tale orrore. Sono persuaso che il solo immaginare che una cosa simile fosse possibile, sarebbe bastato a turbare i suoi sonni, a darlo in preda a visoni orrende e dolorose.

Compresi tosto che il padrone non doveva essere tornato a casa, perchè altrimenti avrebbe al pari di noi, udito i lamenti della bestiuola ed avrebbe tolto l'adorata Fanny da quella situazione dolorosa, precaria e per lei completamente nuova.

Frattanto il dottore aveva fatto un laccio col fazzoletto, l'aveva gettato attorno al collo del cane e lo tirava barbaramente presso di se: lo pregai di aver pietà di quel povero animale, ma egli non volle darmi ascolto.

Assunto un tuono tragico; il giovine medico, narrò ai suoi compagni come io avessi perduto il favore del mio padrone in causa di quell' orrendo cagnuolo, disse anche come questa bestia fosse il favorito dei suoi due più mortali nemici, noti al secolo sotto ai nomignoli di Barbera, e di Filippo; proponeva quindi di punirlo esemplarmente della sua audacia di passare la notte fuori di casa e di capitargli tra i piedi e mordergli le dita ad un ora così tarda della notte.

Allora l'intera società tenne un breve consiglio di guerra e venne formalmente decretata la sentenza di morte della povera Fanny: restava a stabilire il modo di procedere a questa sommaria esecuzione.

Il dottore voleva portarla a casa e per il bene dell'umanità — come egli diceva — fare su di lei un interessante esperimento con l'acido prussico; ma un giurista facente parte della comitiva, si pronunciò violentemente contro questo mezzo dicendo che le esecuzioni capitali mediante i veleni erano completamente passate di moda e che era molto meglio procedere alla impiccagione del delinquente.

Tutti approvarono l'opinione emessa da questa futura gloria del foro tedesco.

Allora il dottore propose di appiccarla appendendola al collo del soldato di pietra, ma tutti gli altri protestarono contro la violazione del rispetto dovuto all'immagine di un vecchio guerriero.

Uno di quegli studenti disse allora in modo perentorio:

— Alla lanterna!..... alla lanterna!.....

Tutti gli altri ripeterono in coro il grido selvaggio, e due di quei giovani si avanzarono per spezzare la cassetta contenente il manubrio che serviva ad alzare ad abbassare la lanterna e sciogliere la corda dalla quale pendeva maestosamente il fanale acceso.

Avevo lasciato inoltrare la discussione sino a questo punto senza intervenire senza prendervi menomamente parte; ma udendo pronunciare queste ultime parole, mi precipitai in mezzo a quella compagnia di scapestrati, afferrai il cane e dichiarai — guardando l'orrido e lucente patibolo — che avrei fatto tutto quanto era in potere mio per impedire la morte del povero cane.

Parlai con fervore, con un fuoco del quale non mi sarei mai creduto capace, ed esposi molte ragioni, invocai molti argomenti che ora non ricordo nemmeno più. Rammento però di avere detto che ove fosse stato necessario avrei gridato forte in modo da far accorrere la polizia.

Questa ultima minaccia operò l'effetto desiderato, il Dottore Burbus si avvicinò a me e mi assicurò che la sentenza che condannava Fanny sarebbe stata commutata immantinente e che e verrebbe inflitta una punizione meno severa.

A poco a poco convinse pure gli altri suoi compagni e perfino il giurista, il quale più indemoniato di tutti gli altri, si ostinava a ripetere che nel non era invalso mai l'uso di commutare in altra punizione la pena di morte dopo che questa era stata decretata ed approvata all'unanimità.

Il dottore finì col metterli tutti d'accordo proponendo di spegnere il lume della lanterna di chiuderci dentro il cane senza fargli nessun male e poscia ritirare su cane e fanale.

Questa proposta incontrò l'approvazione di quei cervelli balzani i quali si misero tosto all'opera per condurla ad effetto.

La lampada fu spenta, Fanny venne rinchiusa nell'ampia lanterna la quale alla sua volta fu issata in alto, ed entrambi vennero lasciati in balìa del loro destino.

Durante questa operazione, il cielo mostrò la sua disapprovazione; il vento soffiò più impetuoso la pioggia cadde a torrenti frammista a larghi fiocchi di neve e noi tutti ci bagnammo fino alle ossa.

Il lampione dondolava gemendo sul nostro capo, ed il povero cane impaurito da quello strano movimento al quale non era certo abituato riunì le poche forze che gli restavano e gettò un urlo disperato che risuonò spaventoso per le strade deserte.

La comitiva si separò ed io mi lasciai persuadere dal signor Burbus di seguirlo in camera sua e poi di lì per mezzo dell'asse e del passaggio che pur troppo conoscevo di già, penetrare nella mia stanzetta.

Eravamo appena giunti davanti al portone di casa sua, allorchè udimmo rumore di passi su per quella via deserta e buia e scorgemmo attraverso alle tenebre un uomo che veniva verso di noi evitando con gran precauzione le pozzanghere e brontolando per quella insolita oscurità.

Quando fu più vicino riconobbi dalla voce il signor Reismehl il quale uscendo dal suo club se ne tornava tranquillamente a casa.

Continua

Morte improvvisa. — Ieri sera verso le 20 il portinaio dello stabile n. 20 in via Vottoria, Vincenzo della Torre, fu rinvenuto privo di sensi sulla terrazza della casa.

Trasportato a S. Giacomo, quei sanitari non poterono che constatarne la morte, dovuta propbabilmente a paralisi cardiaca.

Tentati suicidi. — Verso le 18,30 certa Caterina Filippo di a. 38, stava per scavalcare il parapetto di ponte Garibaldi e gettarsi nel Tevere. Fu afferrata da certo Antonio Cervellini, messaggiero postale, che l'accompagnò alla Consolazione, dove le diedero dei calmanti per la sua eccitazione nervosa.

Voleva suicidarsi per dissensi finanziari.

— In via Tiburtina 100 la ragazza Candida Cortesi di a. 15, perchè redarguita dalla madre, voleva avvelenarsi, bevendo una soluzione di sublimato. Fu prontamente accompagnata al Policlinico, dove la trattennero in osservazione.

Due russi che litigano. — Il pittore Antonio Zaboscki di a. 29 da Varsavia, ab. in Borgo S. Angelo 72, ieri sera in una birreria che non seppe indicare al vicolo delle Palline, quistionò con un compatriota certo Eugenio Mosbaer che gli dette una bottiglia in testa producendogli ferita e contusione all'occipite nonchè una lacerazione alla mano. Lo Zaboscki andò a farsi medicare a S. Spirito dove lo giudicarono guaribile in 8 g.

Caduta disgraziata. — In v. Umberto Biancamano il ragazzo Giovanni Marini cadde battendo contro un pezzo di lamiera acuminata che gli penetrò in cavità perforandogli anche la parete dello stomaco.

A S. Giovanni in osservazione.

Cade dal tram. In P. della Chiesa Nuova certo Costantino Giardini di a. 58 scendendo dal tram 218 della linea 12 cadde riportando ferita lacero contusa alla tempia sinistra.

A S. Spirito 10 g.

Uno straniero impaziente. — Iersera, a richiesta dell'ufficiale postale Giulio Pelliccioni le guardie arrestarono il suddito austriaco Eugenio Bacchis capo montatore della Anglo Romana, perchè indispettito di non poter ritrovare una lettera assicurata per mancanza di titoli di riconoscimento rivolgeva parole insultanti e oscene contro l'impiegato stesso.

Investimento. — Celeste di Giampaolo di a. 18 da Poggitello, abitante al Viale della Regina 46 donna di servizio, alle 14,30 di ieri, al Viale della Regina, angolo via della Fontana, nell'attraversare il binario dei trams Municipali, fu investita dalla Vettura elettrica n. 126, diretta a Piazza della Regina e guidata dal tramviere Giuseppe Sardelli.

La povera domestica riportò la frattura dei denti incisivi superiori, ed escoriazioni in più parti del corpo.

Accompagnata dalla Guardia Municipale Felice Giotti, al Policlinico, fu giudicata guaribile in g. 16.

Attenti ai bimbi. — Ada Marocchi di a. 30 da Roma, abitante in via Marco Aurelio 13, alle 9 di ieri nella propria abitazione ingoiò per errore una soluzione di idio che trovò in una boccetta.

A S. Giovanni in osservazione.

Disgrazia — Giovanni de Michele di a. 10 abitante in via Ariosto 12, alle 14.15 di ieri, nella propria abitazione mentre si arrampicava alla bocchetta dell'acqua per bere, scivolò e cadde, mettendo un piede dentro una pila di acqua bollente che la madre in quel momento aveva posto accanto a lui.

Riportò scottature al piede sinistro giudicate guaribili S. Giovanni in g. 10.

TEATRI di ROMA

Apollo. — Un pubblico sceltissimo gremiva ieri sera il simpatico teatro. I *numeri* del programma furono tutti applauditi, specialmente le danze spagnuole. Jeannette De Nice, elegante *chanteuse* piena di brio e di grazia, due eccentrici americani.

Ma le maggiori feste furono per Cuttica, in onore del quale era lo spettacolo.

Egli ci ha presentato tutta una serie di gustose macchiette, che hanno suscitato il più schietto buon umore del pubblico.

Il matrimonio segreto al «Quirino».

Stasera dunque avremo l'interessante esumazione alla quale l'Impresa Borboni e il giovane e valente direttore d'orchestra m. Rubino, assicurano di aver dedicato ogni loro migliore attività.

La deliziosa opera, da lunghi anni non data in Roma, fu scritta dal Cimarosa a Vienna nel 1792 ed ottenne un tale trionfo che caso unico negli annali del teatro dopo quello dell'*Eunuco* di Terenzio, per ordine dell'Imperatore fu ripetuta da cima a fondo subito dopo che era finita nella stessa sera in cui ebbe luogo la prima rappresentazione.

Il *Matrimonio segreto* è una opera buffa in due atti e cinque quadri. Il libretto è del Bertatti. Il soggetto ed anche il modo della trattazione appartengono al genere di mezzo carattere proprio della commeda borghese. Il signor Geronimo, negoziante ricco e sordo ha per commesso il giovane Paolino che ha sposato segretamente Carolina, la figlia minore del suo principale.

L'opera si apre appunto con un duetto, *Cara non dubitar*, nel quale i due sposi esprimono le angoscie della loro falsa situazione. Geronimo apprende che il conte Robinson arriverà fra poco, per chiedergli la mano della sua figlia maggiore Lisetta; frattanto le tre donne di casa (oltre le due figie, vive con Geronimo Fidalma una sua sorella vedova vecchia, ricca e pazzerella) si fanno cattiva compagnia in un terzetto pieno di brio drammatico e di vena melodica.

Le faccio un inchino
Contessa garbata.

Ma il conte Robinson, appena arrivato, s'innamora di Carolina invece che di Lisetta, ciò che complica parecchio la situazione. Peggio ancora, Fidalma s'innamora di Paolino. Quindi, allorchè Lisetta chiede al padre di chiudere la Carolina in un ritiro per togliere dalla tentazione il conte, Fidalma aggiunge alla richiesta della nipote il comando suo, forte verso il fratello della sua situazone di socia capitalista; e Geronimo non può dir di no. La scena nella quale Carolina riceve dal padre l'annuncio della sua prossima andata in convento è piena di calore drammatico. Carolina e Paolino non hanno ormai altro scampo che nella fuga; e la fuga viene combinata in un duetto rimasto celebre.

Pria che spunti in ciel l'aurora.

I due fuggitivi vengono sorpresi, ma il destino si volge a favore loro tostochè confessano d'esser marito e moglie. Lisetta che non ha ormai più paura della rivalità di Carolina, e Fidalma che non ha ormai più da sperare da parte di Paolino, s'uniscono al magnanimo conte Robinson nell'intercedere da Geronimo il perdono pei due colpevoli e l'ottengono facilmente.

Le principali parti sono così distribuite:

Geronimo, Rossi; *Lisetta*, Aida Ballarini; *Carolina* Stefania Veneda; *Fidalma* Lina Cassandro; il *conte Robinson*, G. M. Curci; *Paolino* Pietro Bersellini.

Rezo Rossi.

Spettacoli di stasera

Quirino. — *Il matrimonio segreto*, ore 21.
Apollo. — *Spettacolo di varietà*, ore 21,15.
Cinema Margherita. — *Spettacolocinematografic* dale 17 alle 23.
Sferisterio Romano. — (Via Aniene) fuori Porta Salaria. Giuoco del pallone, ore 18,15.

Per abbonarsi

I metodi più spicci e sicuri sono due:
Versare l'importo dell'abbonamento agli UFFICI POSTALI, *i quali con 20 cent. pensano essi alla trasmissione con speciali moduli. Oppure inviare* CARTOLINA VAGLIA.

MONTE DI PIETÀ

LUNEDI' 28 Agosto 1911. — La 3. custodia vende:

Gli oggetti d'oro impegnati a tutto il giorno 31 agosto 1910.

La 1 custodia vende:

Gli oggetti di biancheria e vestiario impegnati a tutto il giorno 25 ottobre 1910.

OCCASIONE

Per inatteso trasferimento della famiglia che lo abita da tempo con la maggior soddisfazione si rende disponibile

APPARTAMENTO

Cinque camere da letto - camera da pranzo e cucina - Salone di circa 100 m. q.
IMPIANTO GAS E LUCE ELETTRICA
ASCENSORE
Visibile tutti giorni dalle 11 alle 19
Via Due Macelli 6-12)

Malattie degli occhi

Dott. Prof. ALFONSO NEUSCHÜLER
Docente di Patologia e Clinica Oculistica nella Regia Università
Riceve tutti i giorni ore 11-12 e 15-17 Via Aracœli, 58, Roma

FERRO-CHINA BISLER
LIQUORE RICOSTITUENTE



Il D. FRANCESCO LANNA dell'Ospedale di Napoli, comunica averne ottenuto « risultati superiori ad ogni aspettativa anche in casi « gravi di anemie e di debilitamenti organici consecutivi a malattie di lunga « durata ». 12

NOCERA-UMBRA Acqua da tavola
" Sorgente Angelica "
Esportazione in tutto il mondo
Produzione annua 10.000,000 di bottiglie

Il Diabete (V. avviso 4. pag.)

ASCENSORI FALCONI
G. FALCONI & C. - NOVARA
Carlo Moleschott - Rapp. Via Volturno 58
Esclusiva costruzione di Ascensori e Montacarichi
Ascensori elettrici moderni - Massima perfezione
Importanti impianti in Italia ed all'Estero

Ultime Notizie

Il banchetto all'on. Giolitti.

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Torino, 26 ore 1,45. — Il Consiglio Direttivo dell'Unione monarchica liberale *Umberto I*, riunitosi stasera, deliberava di invitare il presidente comm. Sabbione a prendere gli accordi col Sindaco per recarsi insieme dall'on. Giolitti a fissare il giorno del banchetto.

Si ritiene che la data sarà tra il 7 e il 12 ottobre. Il banchetto avrà luogo probabilmente al Teatro Regio.

Presidenza del Consiglio.

L'on. Giolitti è atteso tra domenica e lunedì a Roma, da dove dopo quattro o cinque giorni, si recherà ad Anticoli per la consueta cura.

Ministero Interno.

Per i Comuni

E' stato sciolto il Consiglio Comunale di Prato in Toscana (Firenze) in base al parere del Consiglio di Stato, e nominato Regio Commissario il Sig. cav. Dott. Giovanni Valle, Consigliere di Prefettura.

Ministero Finanze.

Ieri mattina ha fatto ritorno a Roma, il Ministro on. Facta.

Ministero Poste e Telegrafi.

Concorso internazionale di telegrafia.

— (S) **Torino**, 25. Nelle prove per le gare telegrafiche internazionali di ieri risultarono cladsificati in ordine di presentazione:

Per l'apparato *Beaudot*:

Pelaez (Napoli); Damero (Milano); Barbalinardo (Roma); Ghellini e Augello (Milano); Mammana (Milano); Andriolo (Torino); Homemann (Germania) Bignone (Genova); Cosa (Torino); Giudice (Napoli) Cassin (Francia) Colete y Rodriguez e Salazar y Alcazar (Spagna);

Per l'apparato *Hugues*:

Schmid (Austria); Flegel (Germania) Trautmann Germania); Boixeda (Francia); Niulescu (Rumania); Gruber (Baviera); Marzano e Surace (Bari); Bellisio (Torino); Rose (Germania); Paisan (Francia); Seild Austria); Harnyay (Ungheria); Busato (Roma); Kibelka (Austria); Czinte (Ungheria); Martello (Napoli);

Per l'apparato *Morse*:

Schinetti (Italia); Mi nistero Guerra; Fronci (Italia) Wettky (Germania). Scaglione (Italia Marina); Jannuzzi (Id.); Piano (Svizzera).

Alle ore 16, di oggi, sotto la presidenza del comm. Greborio, Presidente del Comitato esecutivo della Giuria, si è radunata la Commissione internazionale per l'esame dei reclami.

Nella Sala della Camera di Commercio sabato avrà luogo una conferenza sul cinquantenario postelegrafico.

Ministero Agricoltura, Industria e Comm.

Ieri sera, col treno del 23,20 è giunto a Roma proveniente da Ischia il Ministro on. Nitti.

Ministero Marina.

Stato maggiore generale

Il v. amm. Rocca Rey Carlo comandante della Maddalena e Nicastro Enrico ispettore delle siluranti, cessano dalla loro posizione.

C.amm. Finzi Eugenio, Raggio Ducarne Filippo, e Del Bono Alberto nominati rispettivamente direttore generale Arsenale Napoli, comandante in capo interinale, alla Maddalena e comandante Accademia Navale.

C. amm. Boet Giovanni, dal comando in capo (interinale) di Napoli passa a disposizione Cutinelli Rendina Emanuele dalla *Dandolo* passa al comando della *S. Giorgio*; Tubino Giovanni, direttore armamenti Spezia, in disponibilità; Resio Arturo, comandante la *V. Pisani*, nominato ispettore interinale siluranti. Fasella Osvaldo, disponibile, nominato capo di Stato Maggiore a Napoli; Cammuova Mario dalla *C. Alberto* passa al comando della *Dandolo*; Scarpis Mafia in missione a Livorno, nominato capo di stato maggiore a Venezia; Pinelli Elia sotto-direttore munizionamento a S. Bartolomeo, nominato direttore armamenti a Spezia.

Cap. di fregata Iauch Oscar sbarca dalla *C. Alberto*, nominato pres. tribunale marittimo; Lunghetti Alessandro passa disponibile. Arcangeli Luigi dalla *B. Brin* imbarca sulla *R. Elena*, uff. in 2.; Galleano Leoniero sbarca dalla *R. Elena*, destinato al Ministero; Marulli Iocl, nominato sotto-ditretore muni zioni (S. Bartolomeo).

Cap. di corv. Magliano Andrea sbarca dal *Bersagliere*, destinato a Spezia; Castelljno Luigi comandante *Bersagliere*; Cucchini Francesco dal Ministero al comando torped. 102, capo squadriglia; Ruggiero Adolfo sbarca dalla torp. 102 enominato comandante in 2. difesa locale (Maddalena). Grifeo Carlo dall'Accademia navale, disponibile.

Corpo del genio navale.

I capitani Barnaba Domenico dalla *Sardegna* in disponibilità - Savarese Enrico dalla *F. Ferruccio* idem; - Conti Guglielmo dall'ufficio tecn. di Livorno idem, in attesa d'imbarco - Torchiana Giuseppe dalla *C. Alberto* idem Riccio Ciro dalla disponibilità imbarca sulla *C. Alberto* - Di Maio Vincenzo dalla dispon. sulla *Ferruccio* - Riccio Giosuè dal *Bausan* in disponibilità - Ornano Giuseppe dall'*Agordat* passa alla *Sardegna* - Porpora Luigi dalla disponibilità s'imbarca sul *Bausan* Longobardi Vincenzo dalla *B Brin* all'*Agordat* Palombo Vincenzo dalla disponibilità all'ufficio tecn. Livorno - Baldassarre Gennaro dalla *Sicilia* al reparto macch. di Napoli - Brunelli Brunone dall'*Amalfi* in disponibilità - Battista Giovanni dalla disponibilità imbarca sull'*Amalfi* - Malato Enrico dal *Fulmine* sulla *Sicilia* - - Garberoglio Giovanni dalla *D. C. Taranto* in disponibilità in attesa d'imbarco.

La divisione navale giapponese.

Civitavecchia 25 — Alle ore 10.50 sono giunti nelle acque di Civitavecchia la corazzata *Kurama* e l'incrociatore *Tone* al comando dell'ammiraglio Shimamura e si sono ancorati ad un chilometro circa dall'esterno nord dell'Antemurale.

Il R. Commissario il Sottoprefetto e, il Comandante di Presidio si sono recati a bordo per la visita di dovere. L'Autorità portuaria si è messa a disposizione dell'Ammiraglio giapponese.

Il Commissario regio ha pubblicato un manifesto invitando la cittadinanza a festeggiare gli ospiti graditi.

Questa sera la piazza sarà illuminata; suonerà il concerto comunale. In Municipio avrà luogo un ricevimento, al quale prenderanno parte le Autorità nonchè il Console e il Vice-console del Giappone, venuti appositamante da Roma.

La divisione navale si tratterrà a Civitavecchia cinque giorni, ripartendo il 23.

Liete accoglienze all' « Etna » a Pietroburgo

(S) **Pietroburgo**, 25. — L'accoglienza fatta dalle autorità alla nave scuola italiana *Etna* è stata calorosissima.

Lo Czar ha oggi ricevuto in udienza a Peterhof il Comandante e dodici ufficiali, presentati dall'Ambasciatore d'Italia.

Domani vi sarà alla Casa del popolo un pranzo seguito da uno spettacolo, cui assisteranno gli ufficiali e gli allievi.

Domenica prossima gli ufficiali sono invitati ad una passeggiata a bordo dello *yacht* imperiale.

Movimento delle navi da guerra.

Navi *Liguria* partita da Napoli il 24. - *B. Brin*, *Roma*, *Napoli*, *R. Elena*, *Amalfi*, *V. Emanuele*, *Agordat* partite da Camogli e giunte a Spezia il 1 24. - *Mincio*, *Adige* partite da Chioggia il 24 - *Albatros*, *Astore*, *Airone*, *Arpia* partite da Brindisi il 24. - *Strale* giunta a Brindisi il 24. - *Aquilone*, *Turbine*, *Nembo*, *Borea* partite da Portofino il 24. - *Sagittario* giunta a Venezia il 24. - *Bersagliere*, *Lanciere*, *Garibaldino*, *Granatiere* giunte a Camogli, partite e giunte a Spezia il 24 - *Pagano* partita da Napoli il 24. - *Volturno* partita da Aden il 24. - *Lido* giunta a Tmitire e partita, giunta a Viesti il 24. -

INFORMAZIONI ESTERE

La questione del Marocco

Attorno al negoziato franco-tedesco.

(S) **Parigi** 25 — La *Petite Republique* afferma che il Ministro degli esteri De Sélves ha messo l'ambasciatore tedesco al corrente delle disposizioni generali del Governo francese, insistendo sulla necessità di precisare i vantaggi da accordare alla Francia al Marocco.

D'altra parte il *Petit Parisien* dichiara che la conversazione con l'ambasciatore tedesco, Von Schoen, circa i negoziati in corso non indicherebbe sotto nessun riguardo che la sede della discussione francotedesca debbe essere trasportata da Berlino a Parigi.

L'*Echo de Paris* dice che De Sélves e Cambon lavorarono ieri per dare una forma scritta alle istruzioni che l'ambasciatore a Berlino porta seco, Kiderlen Waechter procederà pure per note scritte. In tal modo sarà facile rendersi conto immediatamente se ciò che la Germania offre alla Francia al Marocco giustifichi ragionevoli compensi al Congo.

L'*Echo de Paris* aggiunge che il colloquio che ebbe luogo ieri fra De Selvès e Schoen, ambasciatore di Germania, si riferì ai negoziati. E' impossibile sapere ciò che Schoen in seguito ad un lungo scambio di telegrammi cifrati tra Parigi e Berlino era incaricato di dire al Governo francese. De Selves si recò ieri sera al palazzo Baurbonper informare Caillaux delle comunicazioni fatte dal diplomatico francese

(S) **Vienna**, 25. — La *Zeit*, parlando dei negoziati franco-tedeshi circa il Marocco, dice di sapere che l'ultima parola della Francia sarà tale da essere in massima approvato in Germania. Il giornale ritiene che le intenzioni pacifiche della Germania siano innegabili come l'equità delle sue rivendicazioni.

Le *Neue Freie Presse*, esprimendosi in modo analogo, dice che L'Austria-Ungheria farà di tutto per facilitare la soluzione pacifica delle trattative franco tedesche.

(S) **Londra**, 25 Il giornale *The Globe* crede sapere per sue informazioni particolari, che la vertenza tra la Francia e la Germania circa il Marocco sia appianata.

Il giornale aggiunge che benchè abbia questa informazione da fonte autorevole però deve essere accettata con riserva.

(S) **Londra**, 25. I giornali pubblicano una Nota la quale dichiara che è da attendersi, nella settimana ventura, che le conversazioni franco-tedesche pel Marocco assumano la piega di negoziari.

Vi sono buone ragioni per credere che le conversazioni abbiano posto la Francia e la Germania in grado di sapere ciò che potrà verosimilmente essere offerto e ciò che si può aspettare in cambio.

Vi è quindi buona ragione da sperare di vedere finalmente formularsi una linea generale di accordo.

Gli spagnuoli a Santa Croce?

(S) **Madrid**, 25. I giornali hanno da Las Palmas che martedì prossimo le truppe spagnuole partiranno per prendere possesso di Santa Croce, al Marocco. Questa notizia però va accolta con tutte le riserve.

(S) **Madrid**, 25. Circa un dispaccio da Teneriffa segnalante la partenza della nave *Aquila* per Santa Crux e Mar Pequena, i circoli ufficiali dichiarano che se la notizia di questa partenza è esatta non può trattarsi che di un affare privato senza alcun rapporto col Governo e non costituente, per conseguenza, alcuna spedizione militare.

La Germania nel Mogador

(S) **Berlino**, 25. — La notizia che i tedeschi abbiano lasciato Tarudant, e, secondo radiogrammi da Agadir, inesatta.

A Tarudant risiedono, da qualche tempo, tre impiegati del Sindacato Mannesmann che esercita le miniere del Marocco; uno di essi è cittadino tedesco.

Tutti e tre si trovavano a Tarudant e godevano buona salute il 21 corrente. Se dopo quel giorno essi avessero corso qualche pericolo la nave tedesca che staziona ad Agadir lo avrebbe annunziato con radiogramma.

Il « Berlin ».

(S) **Parigi**, 25. I giornali hanno da Las Palmas che l'incrociatore *Berlin* partirà lunedì per Agadir.

Esso è rimasto in comunicazione costante col suo Governo. Il Consolato ha consegnate parecchie carte al comandante.

Questi dichiara che Agadir è una posizione magnigifica e aggiunge che quando i tedeschi vi si recarono per la prima volta, gli spagnuoli vi avevano già fondato le Società spagnuole comprando molti terreni di cui sono rimasti proprietari.

Un discorso dell'Imperatore Guglielmo

(S) **Altona**, 25. - L'Imperatore Guglielmo ha dato stasera un pranzo di gala in onore delle autorità della provincia di Schleswig Holstein.

Rispondendo ad un discorso del Presidente superiore, l'Imperatore ha ricordato che l'Imperatrice è figlia del paese dello Schleswig Holstein e ha portato nella Casa Hohenzollern un tale metodo di vita famigliare, come prima di essa forse non ha fatto che la Regina Luisa.

L'Imperatore ha soggiunto he l'Imperatrice Augusta Vittoria è divenuta il modello delle madri tedesche, formando dei sei suoi figli uomini energici che non traggono vantaggio dai titolo loro e dalla loro posizione, ma dedicano tute le loro forze alla patria, nel compimento dei loro doveri e, in caso di bisogno, sono pronti a versare il sangue per la patria.

Conferenza internazionale contro l'alcoolismo.

(S) **Londra**, 25. La conferenza internazionale che si dovrà occupare della vendita delle bevande alcooliche e che è stata indetta per il settembre prossimo a Bruxelles, è stata rinviata al principio dell'anno venturo per permettere alle Potenze di preparare le statistiche necessarie.

La Francia riconosce la Repubblica Portoghese.

(S) **Lisbona** 25 — L'Incaricato di affari di Francia ha dichiarato al Ministro degli esteri, in nome del suo Governo, che questo ha riconosciuto ufficialmente la Repubblica Portoghese.

La pacificazione dell'Albania.

(S) **Ianina**, 25. Il Governo Ottomano ha elargito alle popolazioni albanesi del Sud parte delle concessioni accordate ai Malissori: cioè quelle riguardanti l'amnistia generale, l'istituzione di una scuola, la costruzione di strade, il diritto di associazione ed il porto di arme.

I trecento rivoltosi che si trovavano riuniti da qualche tempo nelle vicinanze di Argirocastro hanno già fatto ritorno alle loro case.

Ianina, 25. Gli insorti di Valona e di Berat, accettando l'amnistia e le concessioni del Governo ottomano, rientrano nelle loro case.

Contro il boicottaggio nel Mar Nero.

(S) **Costantinopoli**, 25. La Camera marittima delle Compagnie di Navigazione estere ha rimesso all'Ambasciate una protesta contro il boicottaggo esercitato nei porti ottomani dal Mar Nero colla cooperazione dei battellieri e dei canottieri contro i vapori esteri a profitto di una nuova società ottoamna di navigazione.

Grave disastro ferroviario in Inghilterra.

(S) **Londra**, 25. Ieri sera un treno è deviato sulla linea di Schigvalley, presso un ponte sovrastante un corso d'acqua.

Quattro vagoni sono distrutti. Si ritrovarono ventitrè cadaveri ed una ventina di persone gravemente ferite.

PORTOGALLO

(S) **Lisbona**, 25. — Nello scrutinio del Presidente della Repubblica oltre Manuel Arriaga eBernardino Machado hanno ottenuto:

Donard Leit 4 voti, Alves de Veiga 1 voto, Magalhaes Lima 1 voto.

Vi sono state quattro schede bianche.

Bernardino Machado ed Alfonso Costa sono stati acclamati all'uscita dal Parlamento. La folla gridava: « Viva la legge di separazione! »

Manuel Arriaga nel discorso pronunciato al palazzo di Belem ha dichiarato di voler fare del partito repubblicano una sola famiglia.

Iersera la città era illuminata; agli edifici pubblici ed alle case private sono state esposte le bandiere.

Le navi sul *Tago* sono pavesxate; le strade animate. La folla si è abbandonata a manifestazioni di entusiasmo. Si sono sparati arazzi e petardi.

In provincia l'elezione di Arriaga è stata pure accolta con manifestazioni di entusiasmo.

La tranquillità è completa.

(S) **Parigi**, 25. Commentando l'elezione del Presidente Arriaga, il *Temps* dice che tutti concordano nel vedere nel nuovo Presidente un buono e sincero repubblicano e un uomo di perfetta onorabilità, stimato anche nella vecchia società portoghese. E' l'eletto che meglio poteva non solo unire i repubblicani ma conciliare al nuovo regime gli elementi monarchici che vorranno accettare il nuovo ordine di cose.

TURCHIA

(S) **Salonicco**, 25. In seguito al rifiuto dei riservisti di ottemperare alla chiamata, sono partiti da Scutari per Dibra due battaglioni di fanteria e due batterie

A Durazzo è stato arrestato un giovane ufficiale che andava sobillando gli ufficiali.

(S) **Costantinopoli**, 25 — L'ex Ministro delle Finanze Diavid bey ha interrotto il suo viaggio in Anatolia per ritornare a Costantinopoli, probabilmente richiamato dal Comitato *Unione e Progresso* Si tratta infatti di nominare Gran Visir Diavid bey.

CILE

(S) **Santiago del Cile**, 25. I circoli finanziari cileni domandano al Governo di costruire una nuova ferrovia transandina per aumentare gli scambi coll'Argentina e impedire il monopolio dei trasporti ferroviari da parte delle Compagnie inglesi dell'Argentina.

RUSSIA

(S) **Pietroburgo** 25 — Lo Czar ha dato la sua approvazione ad un parere del Consiglio dei Ministri, secondo il quale due distretti del Governo di Wiborg sarebbero annessi d'ora innanzi a quello di Pietroburgo.

Una Commissione speciale redigerà in proposito un progetto di legge, che, dopo parere del Senato Finlandese, sarà sottoposto al Consiglio dei ministri.

FRANCIA

Il Consiglio dei Ministri.

(S) **Parigi** 25 — I Ministri ed i Sottosegretari di Stato si sono riuniti stamane a Consiglio di Gabinetto sotto la presidenza del presidente del Consiglio, Caillaux.

Il Ministro degli esteri ha esposto al Consiglio lo stato delle trattative tra la Francia e la Germania ed ha fatto conoscere ed approvare le pratiche generali fatte dai negoziati, i quali proseguono.

Il Sottosegretario di Stato per le Belle Arti ha reso conto dei risultati dell'inchiesta amministrativa ordinata in seguito al furto della *Gioconda* al Museo del Louvre e che prosegue attivamente. Sembrano fin da ora stabilite gravi responsabilità.

Il Consiglio di gabinetto ha deciso che il Consiglio dei Ministri si riunirà lunedì prossimo a Rambouillet, stabilirà sulle proposte e sulle sanzioni che gli saranno sottoposte dal Sottosegretario di Stato per le Belle Arti.

MOVIMENTO DELLA NAVIGAZIONE

La Veloce. — L'*Europa* proveniente da Genova e Napoli, è giunto giovedì a New York.

Lloyd Sabaudo. — Il *Tommaso di Savoia* è giunto martedì a Buenos Aires proveniente da Genova, Barcellona e Santos.

— Il *Regina d' Italia* è partito lo stesso giorno da Buenos Aires per Santos, Las Palmas, Barcellona e Genova.

Soc. Nazionale. — Il piroscafo *Memfi* proveniente dagli scali di Soria, è partito il 24 da Alessandria di Egitto diretto a Catania, Messina, Napoli, Livorno e Genova.

N. G. I. — Il *Duca degli Abruzzi* è partito il 25 da New York per Napoli e Genova.

Borse e Mercati

Borsa di Roma 25 agosto 1911.

Esordito fermo il mercato chiude più debole. Resistenti i valori locali ad eccezione del Gas. Scambi limitati.

Rendita 3 3|4 % cont. 103 a 102.92½.
Rendita 3 3|4% fine mese 103.
Rendita 3½% 102.97½.

Obbligazioni Ferroviarie 3% 363 — Banca d'Italia 1449 — Commerciale 855 a 854 — Credito 550½ — Banco Roma 105 3|4 a 105½ a 106 — Gas 1212 a 1209 — Ansaldo 235 — Immobiliari 279 3|4 — Beni Stabili 319½ a 320 — Carburo 590 a 588 — Azoto 109 — Zuccheri 73 — Navigazione 356 — Korka 280 — Rendite Fondiarie 98 3|4.

CAMBI: — Parigi 100,55 — Londra 25,40 — Berlino 124.

Cambio dazio doganale 26 agosto 100,55

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 21 agosto a tutto il 27 corr., per i daziati non superiori a L. 100, pagabili in biglietti è fissato in L. 100.55.

BORSE ITALIANE — 25 agosto 1911

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rend. 3,75 C.	102 97	102 92	102 95	102 02
Id. fine mese	103 —	103 20	103 —	— —
Id. 3½ %	102 90	102 90	102 80	102 97
A. B. d'Italia	1448 —	1452 —	1448 50	1449 50
» Commerc.	853 —	854 50	850 —	— —
» Cred. Ital.	559 —	561 —	— —	— —
» B. Roma	105 75	106 —	— —	105 75
Mediterranee	408 50	409 50	— —	408 —
Meridionali	623 —	627 —	— —	623 —
Acc. Terni	1391 —	1394 —	— —	— —
Veneta	— —	— —	— —	— —
Navig. Gen.	358 —	361 —	— —	— —
Raffinerie	— —	335 —	— —	— —
Arm. Ansaldo	235 —	— —	— —	— —
Obbligaz.				
Ferrov. 3 %	— —	362 25	— —	— —
» Merid.	— —	360 —	— —	— —
B.d'Italia 3.75	— —	501 75	— —	— —
Fond. It. 4 %	— —	509 —	— —	— —
» » 4 ½	— —	518 —	— —	— —
S. Paolo Tor	— —	— —	503 50	— —
Cambi				
su Berlino	123 92	123 95	123 92½	123 9
» Francia	100 55	100 56	100 50	100 55
» su Londra	25 40	25 40 5	25 39	25 42
» Svizzera	100 45	100 47	100 43	— —

Consolidati; Medio uff. del Regno — 24 agosto

	con cedola	senza cedola	netto interesse
¾ % netto	103.00 67	101.13 17	102,44 46
½ % netto	102,83 75	101,13 75	102,35 45
½ % lordo	71,16 67	69,96 67	70,20 39

BORSE ESTERE

Parigi, 24 agosto	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE franc. 3 % amm.	— —	— —	— —
» 3 % perp.	94 37 94 40	94 42	94 35
ITALIANA 3 %	non quot.	non quot.	non quot.
turca.	93 60	93 62	93 70
spagnuola	94 25	94 22	94 —
russa nuova.	100 25	100 42	100,10
portoghese.	— —	66 60	66 50
ungherese	— —	96 55	96 60
Egiziano 6 %	— —	102 —	102 10
Banca di Parigi	1737 —	1737 —	1735 —
Banca Ottomana	— —	681 —	679 —
Credito Fondiario	— —	— —	— —
Azioni Suez.	— —	— —	5530 —
Lotti Turchi.	— —	213 25	213 50
Ferrovie Ital. Merid.	— —	— —	— —
CAMBI sull'Italia	— —	99 ¼	99 ¼
su Londra	— —	25 25 5	25 24
su Madrid	8 80	— —	— —
su Argentina	— —	— —	— —

Vienna 25 agosto

	23	25
Cred. aust.	653 —	653 —
Rend. oro	116 20	116 10
« carta	92 05	92 05
Ungh. 4 %	91 —	91 —
» 3½	80 10	80 05
Union. Bk.	626 —	625 25
C.Londra	24 03 4	24 03 6
Lire Ital.	94 57	94 57

Londra 25 agosto

	25 apertura	25 chiusura
Consol.	78 ¼	78 ¼
Italiano	101 —	101 —
Turco	92 ½	92 ½
Russo 5'	— —	78 —
Spagna	92 —	92 ½
Giappon.	90 —	90 ½
Egiziano	101 ½	101 ½
Argento	24 ¼	24 ¼

Berlino, 25 agosto

	24	25
Rend. 3 %	— —	— —
Ital. cont.	— —	— —
» f. mese	— —	— —
Obbl. ferr.	— —	— —
» ital. 3 %	— —	— —
» Merid.	— —	— —
» Roma	— —	— —
B.Comm.It.	— —	— —
Az. Merid.	— —	122 50
» Mediter.	79 —	— —
Rublo	216 60	216 65
Camb. ital.	80 53	— —

Sconto ufficiale

	SAGGIO
Italia	5 per %
Francia	3 per %
Inghilterra	3 per %
Germania	4 per %
Austria	4 per %
Belgio	4 per %
Spagna	4 1|2 %
Svizzera	4 per %

ULTIMI CORSI DI GENOVA.

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Genova, 25 ore 14,45

Rend. 3 ¼	103 —	Raffinerie	33[illegible] —	Elba	218,50
Id. 3½ %	102.90	Ind. Zucc.	27[illegible],50	Savona	281,50
B. Italia	1448 —	Erid.	669. —	Carburo	—,—
Commerc.	853, —	Zucc. N.	125. —	Mol. A. L.	221, —
Credit. I.	559. —	Id. Rom.	71.25	Semolerie	205, —
Bancaria	101,75	Lebaudy	—, —	Korka	— —
B. Roma	105.75	Terni	139[illegible] —	Imprese	111, —
Merid.	623. —	Metallurg.	101,50	ansaldo	235, —
Medit.	408.50	Ferriere	147,50	Fen. Voltri	251,50
Navigaz.	353. —	Officine	675. —	Italia	71, —
Valsassina	—,—	Tramway	—, —	Antimonio	—,—

DOPO BORSA DI PARIGI.

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Parigi 25 ore 24.

Francese 3 %	94.52	Metropolitain	—,—
Exterieur	—,—	Rio Tinto	—,—
Russo 5 %	—,—	Thomson	—,—
Turco	—,—	De Beers	442 —
Brasil	—,—	Goldfields	116.50
Banque de Paris	—,—	East Rand	105 —
Credit Lyonnais	—,—	Sosnovice	—,—
Credit Foncier	—,—	Ferreira	—,—
Suez	—,—	Cambi: Argentino	—,—
Egyptien	—,—	» Brasiliano	—,—

LUIGI PLATTI gerente responsabile

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. e dal 16 del mese. — I premi sono spediti franco di porto. Indirizzo: Direzione e Amministrazione del *Popolo Romano* - Roma. Tiratura quasi costante: 13,000 in città 12,000 in provincia. —(Arretrato centesimi 10)—

Prezzo dell'Associazione —(Senza L'ECO DELLA MODA)— Italia . . . Anno L. 16 - Sem. 9 - Trim. 5; Stati dell'Unione (oro). Anno L. 35 - Sem. 20 - Trim. 10. —(Con L'ECO DELLA MODA)— Italia . . . Anno L. 20 - Sem. 11 - Tri[...]; Stati dell'Unione (oro). Anno L. 46 - Sem. 23 - Tr[...]. N. B. - L'Eco della Moda è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni setti[mana].

PER le INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del Popolo Romano Via Due Macelli N. 8 e 12 — Telefono 12-34, e alla Società Romana di Pubblicità, Roma, Corso Umberto [...], Tel. 09-18. Tariffa: 4.a pagina (su 10 colonne) cent. 60 la linea: — 3.a pag[ina] [...] la linea. Cronaca L. 2.50 la linea. Corpo del giornale L. 3 la linea. Inserzioni anniversarie L.3. Necrologi L. 2.50 la linea. La misurazione è sul corpo 8. Economici vedere tariffa.

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10

LIQUORE STREGA

Brevetto Reale

FORNITRICE R. CASA

TONICO-DIGESTIVO

Specialità della Ditta **GIUSEPPE ALBERTI** di Benevento

Guardarsi dalle innumerevoli falsificazion[i]

Richiedere sull'etichetta la Marca depositata, e sulla capsula la Marca di garanzia del Controllo Chimico Permanente Italiano.

Banca Commerciale Italiana

SOCIETÀ ANONIMA

Capitale sociale L. 130.000 - versato L. 121.324.000

Fondo di riserva ordinario 26.000.000 - *di riserva straordinario* 20.000.000

Sede Centrale - MILANO

SEDI E SUCCURSALI: Alessandria, Ancona, Bari, Bergamo, Biella, Bologna Brescia, Bul Arsizio, Cagliari, Carrara, Catania, Como, Ferrara, Firenze, Genova, Livorno, Lucca Napoli Padova, Palermo, Parma, Perugia, Pisa, Roma, Saluzzo, Savona, Torino Udine, Venezia, Verona, Vicenza.

Operazioni e Servizi diversi della Sede di Roma

Via del Plebiscito, 112 (Palazzo Doria)

SERVIZIO CASSETTE FORTI (Safes) e CASSE FORTI (Coffres-Forts)

CONDIZIONI D'ABBONAMENTO

Formato — 1 mese — 3mesi — 6 mesi — 1 anno

Cassette forti — piccolo — medio — grande

Casse-forti

Conti correnti liberi 2 1|4 0|0
Libretti di Risparmio 2 3|4 0|0
» del Piccolo Risparmio 3 0|0

Libretti di Deposito vincolati ad un anno 3 1|4 0|0

Libretti di Deposito vincolati ad un anno, o più 3 1|2 0|0

Interessi pagabili semestralmente al 30 giugno e 31 dicembre di cgni anno.

Buoni fruttiferi a 3 1|4 3 1|2 3 3|4 0|0 secondo la scadenza
Assegni sull'Italia e sull'estero
Compra e vendita divise estere
» » di titoli
Lettere di credito
Apertura di crediti liberi e documentali sull'Italia e l'estero
Riporti e anticipazioni
Depositi di titoli in custodia ed in amministrazione

Incasso gratuito di cedole estratti pagabili a Roma per i signori correntisti e per i signori abbonati alle cassette.

Servizio depositi chiusi

Bauli, Casse, Pacchi ecc. - Chiusi e Suggellati

CUSTODIA IN APPOSITO LOCALE CORAZZATO

a condizioni da convenirsi

UFFICIO DI GAMBIO - VALUTE (Via del Plebiscito, 109, Palazao Doria

Comprae vendita di valute metalliche - biglietti di Banca esteri - chéques e tratte sull'estero - titoli dello Stato e valori

Società Nazionale Trasporti Fratelli Gondrand

Società anonima - Capitale lire 2.000.000 interamente versato

Soccursali di Roma — Via S. Silvestro Num. 91.



Servizio speciale di traslochi con **furgoni imbottiti.**
Custodia di mobilio - Garde-Meubles.

MANIFATTURA

Zauza Mario

TORINO — Via Arsenale, 40 — TORINO

INSEGNE

ARTISTICHE E COMUNI

in ferro verniciato a fuoco

specialità su vetro e cristallo.

Preventivi e disegni *gratis* a richiesta.
-- Prezzi di assoluta concorrenza.

FERRO-CHINA ROSATI

del Cav. U. Rosati - Ascoli - Piceno

Ferro-China alla Noce Vomice

tonico dei nervi - ricostituente del sangue.

Raccomandato e prescritto da illustri professor, Mazzoni, Marchiafava, Lapponi, Coci, Guarnieri, etc di sapore gradevole, di facilissima digestione in superabile rimedio nella neurastenia, anemia, debolezza spinale, rachitide, scrofola, nel diabete etc. e quale specifico in tutte le *conseguenze postum influenziali.*

Pillole anticatarrali Nieri

del Dott. N. Nieri di Pennabili (Pesaro)

Guariscono in **tre o quattro giorni** qualunque tosse, catarro, bronchite, massime da influenza, purchè di natura non tubercolare. Ogni scatola ne contiene circa cinquan acinque e costa L. 1,25.

Sei scatole L. 6.60, **dodici** L. 12.60, franche di porto. Ai sigg. Medici, Farmacisti, Ospedali, 35 % di ribasso con imballo e trasporto **gratis** se acquistano almeno num. 50 scatole.

Si restituisce il danaro a chi, sul suo onore, giura di non averne ottenuto alcun beneficio.

ROMA, presso la Ditta *A. Manzoni* e *C.*
NAPOLI, presso la Ditta *Galante* e *Pivetta.*

Comunicazioni rapide franco-italiane

PER IL MONCENISIO

Il servizio rapido Roma-Parigi comprende tre partenze quotidiane da Parigi: *a*) alle ore 22.30 con arrivo a Roma il mattino del posdomani alle 7 — *b*) alle 22.35 con arrivo a Roma il mattino del posdomani alle 9.35 — *c*) alle 14.10 con arrivo a Roma la sera dell'indomani alle 19.20

Questi treni quotidiani sono composti di wagons-lits, restaurant e 1ª e 2ª classe.

Ad essi corrispondono le tre partenze di treni rapidi da Roma: *a*) alle 8 con arrivo a Parigi l'indomani alle 14.25 — *b*) alle 15.30 con arrivo a Parigi l'indomani a sera alle 22.55 — *c*) alle 20.40 con arrivo a Parigi il posdomani mattina alle 6.02. Il treno *b* in partenza da Roma ha anche la 3ª, Il treno *c* ha la terza da Torino a Parigi.

CREDITO ITALIANO

SOCIETA' ANONIMA

Capitale Sociale L. 75.000.000 - Riserva ordinaria L. 9.276.691

Bari, Carrara, Chiavari, Civitavecchia, Firenze, Genova, Lucca, Milano Modena, Monza, Napoli, Novara, Parma, Roma, Sampierdarena Spezia, Torino, Taranto, Vercelli

SEDE DI ROMA - Corso Umberto I., N. 374

SERVIZIO DI LOCAZIONE

di CASSETTE-FORTI e CASSE-FORTI di sicurezza

per la custodia di valori, documenti, gioielli. ecc.

	FORMATO	DIMENSIONI			TARIFFA DI LOCAZIONE			
		Larg.	Altez.	Lung.	1 Mese	3 Mesi	6 Mesi	Anno
		cm.	cm.	cm.	Lire	Lire	Lire	Lire
Cassette-forti	piccolo	20	9	50	3	6	10	18
	medio	20	12	50	4	8	14	25
Casse-forti	grande	42 1|2	25	50	9	18	28	40
	unico	42 1|2	50	54	18	32	50	80

SERVIZIO DI CUSTODIA
DI DEPOSITI CHIUSI in
[C]AMERA-FORTE sicurezza
con o senza dichiarazione di valore

Nella **Camera-Forte** si ricevono in custodia, bauli, casse, valigie, pacchi e in genere qualsiasi collo holuminoso, perchè debitamente chiuso e sigillato.

I diritti di custodia vengono computati in ragione di **un centesimo per ogni O decimetri cubi al giorno.**

Locali completamente corrazzati in acciaio e appositamente cortruiti con i più perfetti sistemi difesa contro l'incendio furto.

ORARIO. I locali restano aperti, a disposizione dei titolari di CASSETTE-FORTI e CASSE-FORT onchè per la consegna e pel ritiro dei depositi chiusi in CAMERA-FORTE dalle ore 9 1|2 alle ore 6 1|2 tutti i giorni in cui l'Istituto fa servizio di Cassa.

N. B. Si pagano a vista e senza provvigioni a titolari di CASSETTE-FORTI e CASSE FORT le Cedole scadute e i Titoli estratti esigibili in Roma e si accettano come contanti senza perdita voluta, per versamenti in Conto corrente e libretti di risparmio.

I contratti di lacazione o di deposito possono essere intestati anche a più persone e Titolari possono delegare una o più persone per la disponibilità delle rispettive CASSETTE-FORTI o CASSE-FORTI e dei colli depositati in CAMERA-FORTE.

SUONERIE ELETTRICHE

F.lli G. C. DALLE MOLLE — Via due Macelli 10-11

Suonerie	*Tasti porcellana*	*Pile Léclanché*	*Quadri*	*Fili conduttori*
Cent. 6 L. 2.45	—	—	3 Num. L. 11.75	
» 7 » 2.90	lisci . . . L. 0.30	centim. 14 L. 1.60	4 » » 15.50	7|10 . . . L. 4.—
» 8 » 3.20	filettati oro 0.50	» 16 » 1.80	6 » » 21.—	8|10 . . . » 3.80
» 9 » 3.25	legno . . . » 0.25	» 18 » 2.20	8 » » 25.75	9|10 . . . » 3.70
» 10 » 4.75	» . . . » 0.30	» 21 » 2.75	10 » » 28.50	*Cordoni di seta*
» 12 » 6.—	Perelle . . » 0.45	secche » 4.50	12 » » 32.—	al metro L. 0.20

Impianti, forniture e manutenzioni

TARIFFE E CATALOCHI GRATIS A RICHIESTA — TELEFONO N. 15-64

Ascensori Falconi

G. Falconi - C. - Novara

Rappresentante esclusivo per Roma ingegnere CARLO MOLESCHOTT

ASCENSORI MODERNI DELLA MASSIMA PERFEZIONE

Esclusiva costruzione di Ascensori e Montacarichi

Via Volturno N. 58

VINO PROTTO

SCIROPPI e LIQUORI PROTTO

DITTA GIACOMO PROTTO

ROMA

***Magazzini:* S. Pantaleo 60-61**

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	6,25	5,55	7,30	8,5 / 16,25	10,45 / 18.—	13,35 / 19,35	22,20
Pisa-Torino	8,35	8,45	12,55	18,5	21.—	23,50	
Pisa-Milano	8,35	8,45	12,55	18,5	21.—	23,50	
Foligno-Ancona	8,30	6,25*	12,5	15,30	22.—		
Firenze-Milano	9,—	9,10	14,40	18,15	21,5	23,45	
Grosseto	8,35	8,45	12,55	18,5	18,25	21.—	23,50
Tivoli-Avezzano	6,5	7,40	13.—	17,35	19,30		
Tivoli	9,45						
Civitavecchia	8,10	16,30	18,25				
Frascati	6,25	9,05	12,10	15.05	17,05	19.—	20 25
Velletri-Terracina	6,5	12,35	17,30				
Velletri	6,50	12,35	17,30	21,10	22,5		
Fiumicino	7,30	8,45	16,15	18,25			
Mandela-Subiaco	7,40	13,—	17,35				

* Il treno delle 6,25 (Foligno-Ancona) è feriale.
° Da Trastevere.

Ladispoli 6.35 — 7.23 — 7.30 — 10.15 fest. 12.55 — 14.55 — fest. 16.30 — 18.25.

ARRIVI delle linee di

Napoli	6,45	7,40	10.—		12,10	14,25	16,25
Torino-Pisa				17,50	10,25	16,25	23,50
Milano-Pisa	7.—	8,45	9,30	16,20	19,15	21,50	23,25
	7.	8,45	9,30	16,20	19.15	21,50	23,30
Ancona-Foligno	0,12	7,10	10,25				23,55
Milano-Firenze	0,12	6,50	9.—	13,10	14,35	20,10	
Grosseto	7.—	8,45	9,30	16,20	19,15	18,50	22,50
Avezzano-Tivoli	0,5		8,35	9,55	15,40	21,50	
Tivoli	7,25	10,40			22,10		20,30
Civitavecchia	7,55	18,5	18,35				
Frascati	7,5	8,30	10,35	15,—	18,45	19,30	20,8
Terracina Velletri		9,25		15,15		20,45	
Velletri	8,20	9,25		15,15		20,45	
Fiumicino	8,53		16,20	20,54		21,50	
Subiaco-Mandela	8,35			15,40	20.3		

Il treno delle 0,12 (Ancona Foligno) è feriale
° Da Trastevere.

Ladispoli — 7,55 — 12,5 — 12.9 — 16.45 — 18.55 — 20.50 — fest. 21.50 — 21.55 — fest. 23.15.

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

MARINO-ALBANO — Partenze da Roma
6,15 - 7,15 - 9,15 - 12.10 - 14.10 fes. - 16,10 - 18,35 - 20.15 - 22,50 f.

ALBANO-MARINO — Partenza per Roma
6,40 - 8,5 - 10.5 - 13.55 - 17,10 - 19 - 20,40 - 22,15

ANZIO-NETTUNO — Partenze da Roma
5,45 fes. - 6,50 - 7,45 — 9.40 — 12,35 - 16,45 — 19,10

NETTUNO ANZIO — Partenze per Roma.
5,20 8,31 12.16 — 17,10 - 20,20 — 21.45 fes.

RONCIGLIONE VITERBO — Partenze da Roma Trast.
6.35 9.30 15.25 18.50.

VITERBO-RONCIGLIONE arrivi a Roma Trast.
8.65 9.30 16,25 18,50

TRAMWAY ROMA TIVOLI

Roma	p.	5,53	6,70	8,7	9,31	11,30	15,40		19,—
Bagni	a.	6,29	7,19	8,57	10,17	12,40	16,32	17,29	19,55
Villa Adr.	a.	6,40	7,30	9,8	10,28	12, 8	1 46	17,48	20,9
Tivoli	a.	6,55	7,45	9,24	10,43	13,15	17 1	18,2	20,20
Tivoli	p.	5,45	7.18	8,25	9,45	11,17	15 45	17,32	18,21
Villa Adr.	a.	6,1	7,31	8,39	9,59	11,3	16,1	17,46	18,37
Bagni	a.	6,28	8,18	8,59	10,15	11,5		18,5	19,9
Roma	a.	7,35	8,56	9,45	11,—	12. 5		18,48	20,10

FESTIVO: part. da Tivoli alle 20,00, arr. a Roma alle 21,10

TRANVIE DEI CASTELLI ROMANI

FRASCATI — Partenze da Roma
Ogni ora dalle 6 alle 20

GENZANO — Partenze da Roma
Ogni ora dalle 6.30 alle 20,30 quest'ultima limitata a Marine

Partenze da FRASCATI per GENZANO
Ogni ora dalle 6.55 alle 20 55

FRASCATI — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6,27 alle 21,27

GENZANO — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6,10 alle 20,20

Partenze da GENZANO per FRASCATI
Ogni ora dalle 6,40 alle 20,40

GUIDA DEL FORESTIERE

SABATO — INGRESSO LIBERO

VATICANO Accesso v. delle Fondamenta. viale del Giardino.
Id. *Museo di Sculture antiche* (escluso il gabinetto delle maschere dalle 10 alle 16.
Id. *Pinacoteca*, dalle 10 alle 13.
MUSEI — *Lateranense Profano*, p. S. Giovanni in Laterano, dalle 10 alle 13
Id *Artistico industriale*, v. Giuseppe a Capo le Case, dalle 10 alle 14.
Id. *Borgiano*, p. di Spagna, 48, dalle 10 alle 13. (Il permesso dal segretario di Propaganda Fide).
GALLERIE — *Pallavicini*, v. del Quirinale 43, dalle 9 alle 13.
CATACOMBE — di *S. Agnese*, v. Nomentana (Il permesso dal rettore della Chiesa omonima) dalle 9 al tramonto.
Id. *S. Sebastiano*, v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
TERME DI TITO, via Labicana 198, dalle 9 al tramonto
TOMBA DI CECILIA METELLA, v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
VILLE — *Aventino*, v. S. Sabina, dalle 9 al tramonto. (Il permesso in piazza SS. Apostoli 53, dalle 10 al tramonto.
Id. *Madama*, v. Macchia Madama alla Farnesina, dalle 9 al tramonto
Id *Medici*, Monte Pincio dalle 8 alle 12, dalle 14 al tramonto.
Id *Umberto I*, fuori porta del Popolo, dalle sette al tramonto.

INGRESSO LIRE *Una*

VATICANO — *Sotterranei della Chiesa di S. Pietro*, dalle 8 alle 12
MUSEI — *Borghese*, villa Umberto I, dalle 10 alle 15.
Id. *Nazionale*, p. delle Terme 15, dalle 10 alle 16.
Id. *Etrusco*, palazzo di Papa Giulio (fuori porta del popolo v Arco Scuro), dalle 10 alle 16.
Id *Archeologico*, v. del Collegio Romano 27 dalle 10 alle 15.
Id *Preistorico ed Etnografico*, v. del Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Id. *Capitolino di scultura, di Bronzi, Etrusco, Numismatico e Protomoteca*, p. di Campidoglio, dalle 10 alle 15.
GALLERIE — *San Luca*, v. Bonella 44, dalle 9 alle 15.
Id. *d'Arte antica e Stampe*, v. Lungara 10, dalle 9 alle 15.
Id *d'Arte Moderna*: Palazzo dell'Esposizione in via Nazionale dalle 9 alle 14.
Id. *Barberini*, v. Quattro Fontane 13, dalle 10 alle 17.
Id. *Borghese*, villa Umberto, dalle 10 alle 16.
Id. *Capitolino di pittura*, p. del Campidoglio dalle 10 alle 15.
Id. *Colonna* v. Pilotta 17. dalle 10 alle 15.
TABULARIO E TORRE CAPITOLINA, v. del Campo dalle 10 alle 15.
FORO ROMANO, dalle 9 al tramonto.
PALAZZO DEI CESARI, v. S. Teodoro 18, dalle 9 al tramonto
MAUSOLEO D'ADRIANO, Castel Sant'Angelo dalle 10 alle 15
TERME DI CARACALLA, porta S. Sebastiano, dalle ore 9 al tramonto.
CATACOMBE DI SAN CALISTO, v. Appia Antica, 33, dalle 8 alle diciotto.
PALAZZO DELLA FARNESINA, v. della Lungara 229, dalle 10 alle 15.30.

INGRESSO 50 CENTESIMI

VATICANO — *Cupola di San Pietro*, dalle 8 alle 14.
Id. *Studio e Munizioni del musaico*, ingresso dal portone di Bronzo dalle 9 alle 14.
ANTIQUARIUM — v. S. Gregorio 1, dalle 9 alle 17.
COLOSSEO — *Gallerie Superiori* dalle 9 al tramonto.
COLOMBARIO DI POMPONIO HYLAS, v. porta S. Sebastiano dalle 9 alle 17.

IL DIABETE ritenuto finora inguaribile, ha trovato finalmente il suo *vero* rimedio nella *cura Contardi*, fatta con le *Pillole Litinate Vigier* ed il *Rigeneratore*. Non vi può essere rimdio uguale; le persone più rispettabili sono guarite con la *cura Contardi*, e molte lettere sono state pubblicate. Si usa *cibo misto*, scompare lo zucchero si riprendono le forze e la nutrizione. Memoria *gratis* con molti attestati. La cura costa L. 12, estero L. 15, anticipate alla fabbrica *Lombardi* e *Contardi*, Napoli via Roma 345. Evitate gli inefficaci fermenti. 7

AVVISI ECONOMICI

Le pubblicazioni sono consecutive e non si fanno alternate.

Iª CATEGORIA

25 parole L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Impiegato comunale cerca posto in qualità di amministratore od esattore di stabili e di serie aziende. Ottime referenze. Rivolgersi per schiarimenti C. T. presso l'Amministrazione del « Popolo Romano ». 1091

Pel 1° ottobre cercasi alloggio ingresso, cinque camere, cucina, 1. piano o rez-de-chaussée soleggiato quartiere esquilino e adiacenze. Offerte sig.ª Calabria - Boncompagni 21. 1195

IIª CATEGORIA

25 parole, Cent 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

BAGNI E VILLEGGIATURE

25 parole L. 1 - In più di 25 Cent. 5 cadauna

Villeggiatura Castelli Affittasi distinta famiglia splendido quartiere cinque camere, cucina, acqua, incantevole panorama, linea tramviaria dei Castelli. Rivolgersi Roma Portiere Governo Vecchio [...] 1190

IIIª CATEGORIA

25 parole Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Camerà grande con due finestre, luce elettrica, e sposizione levante, affittasi invia dell'Arbetto 27. Preferiscesi persona stabile. 1180

Per custodia Uomo, volendo anche famiglia con ottime referenze, s'incaricherebbe di custodire villino, casa o appartamento, durante l'assenza estiva del proprietario. Rivolgersi alla nostra amministrazione. 1180

Distinta signorina che conosce l'inglese e benissimo il francese, dà lezioni di canto e lezioni di lingua italiana e francese, in casa propria e a domicilio. Rivolgersi in via Aurora 43, scala B int. 12. 723

Per allieve di canto La signora Mariani De Angelis, distinta artista ben nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia oppure al domicilio proprio, Via Cavour N. 6 Rivolgersi ivi. 55

Di canto, pianoforte, mandolino dà lezioni al laboratorio dei ciechi Via Aracoeli 60. Bianca Colombi, allieva della celebre artista A. Tiberini. Per il canto L. 1 a lezione; per il mandolino L. 5 mensili, per il pianoforte L. 8 mensili (a due lezioni per settimana. 1167

Signora istruita accetterebbe traduzioni copie italiano, francese, spagnuolo. Scrivere L. G. fermo posta, Roma. 115

Vedova toscana, madre di famiglia dà lezioni di piano, conversazioni d'italiano e accompagna signore e signorine. DA 89. Fermo posta. 880

Motocicletta Peugeot 3 HP in buona condizione vendesi. Per schiarimenti scrivere Porto d'armi 5872 - Roma. 1173

Rubatto Rag. Scipione Rappresentanza e deposito delle Primarie fabbriche Estere e Nazionali di Pianoforti e Grammofoni, Vendite a rate - Roma, Corso Umberto I, N. 315 (Piazza Sciarra) Tel. Soc. Romana 259. 1178

Impiegato serio cinquantenne, ottimi requisiti, buon contabile, amministratore e esattore, potendo disporre di varie ore libere serali (dalle 5 in poi) cerca modesta occupazione. Per schiarimenti ed offerte rivolgersi all'Amministraz. del « Popolo Romano ».

Esazioni Amministratore primaria azienda, informazioni superiori, energico, occuperebbesi di esazioni per conto Ditte commerciali o per privati, anche di conti arretrati; disposto dare cauzione, od anticipare importo conti da esigere. Scrivere G. C. 333. Roma.

Ex sottufficiale di anni 25, attualmente addetto a un'azienda daziaria e di esattoria nelle provincie, fornito dei migliori documenti e che può dare in Roma le maggiori garanzie sotto ogni riguardo desidera un posto, anche di fiducia, nella capitale ad onestissime condizioni. Rivolgersi S. S, fermo in posta 947

D' AFFITTARSI

Affittasi presso distinta famiglia una camera con due letti. Splendida posizione. Quartiere Ludovisi via Aurora N. 43, scala B, int. 12. 1148

Affittansi presso buona famiglia, via dei Greci 36, piano 2.o scala di fronte, camera decentemente mobiliata Prezzo modicissimo. 1196

Camera con mobili o senza, presso quieta famiglia quartieri alti. Rivolgersi G. S. Cooperativa « Popolo Romano », via Due Macelli.

ANEMIA

CLOROSI

RACHITISMO

Infiammazione delle glandole
Deficienza di sviluppo scheletrico
si curano con splendidi risultati

Istituto Kinesiterapico

Via Plinio N. 1 (Palazzo proprio)
ROMA

Direzione sanitaria:

Concetti prof. L.
Ferraresi prof. P.
Marchiafava prof. E.
Mazzoni prof. G.
Mingazzini prof. Gio.

Schiarimenti gratis

Avvisi economici - vedi tariffa

Stabilimento Tipografico del POPOLO ROMANO
Carta delle Cartiere Meridionali